

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 230

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

EUTALIA Srl

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 3 maggio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.
(ora "EUTALIA S.R.L.")

2021

Relatore: Cons. Marco Randolfi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

rag. Fabrizio Scuro

Determinazione n. 60/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Randolfi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società Studiare Sviluppo S.r.l. per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della società Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per il suddetto esercizio.

RELATORE

Marco Randolfi
firmata digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmata digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI E IL PERSONALE	6
3. LE CONSULENZE.....	11
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA	13
4.1 Le direttive ministeriali.....	13
4.2 Il programma annuale.....	13
4.3 Le attività	14
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021	21
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	22
7. IL CONTO ECONOMICO.....	26
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO	29
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Il personale	9
Tabella 2 - Il costo del personale.....	9
Tabella 3 - Costi per consulenze	11
Tabella 4 - Valore delle nuove commesse.	20
Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo	23
Tabella 6 - Stato Patrimoniale passivo	25
Tabella 7 - Il conto economico.....	26
Tabella 8 - Il rendiconto finanziario	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria di Studiare Sviluppo S.r.l. per l'esercizio 2021 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

La precedente relazione, relativa all'esercizio finanziario 2020, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 103 dell'8 settembre 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 626.

1. QUADRO NORMATIVO

Studiare Sviluppo S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Eutalia S.r.l. dal 7 marzo 2022) è stata costituita in data 12 marzo 2003, su iniziativa del Ministero dell'economia e delle finanze che, tramite la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (dal 2014 incorporata nella Scuola nazionale dell'amministrazione - Sna), ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica per dare supporto e attività di assistenza tecnica a pubbliche amministrazioni centrali e territoriali, anche di Paesi terzi, in materia di sviluppo locale, avvalendosi, a tal fine, di fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa dal mese di ottobre 2003.

A partire dal 2009, il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è subentrato alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze, divenendo formalmente detentore della totalità delle quote sociali.

La Società – che in base allo statuto persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale – svolge, mediante apposite convenzioni, attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonché delle seguenti ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della cultura, il Ministero del turismo, il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'istruzione, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia nazionale per i giovani, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività poste in essere dalla Società sono realizzate sotto l'indirizzo strategico e operativo del Mef, in qualità di Amministrazione controllante, ed i relativi costi sono rendicontati attraverso la redazione di stati di avanzamento delle attività destinati alle diverse Amministrazioni committenti, che li approvano.

La Società garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario a valere sulle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le sono riconosciuti il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni dirette di supporto tecnico istituzionale, nonché una percentuale sui

medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione. La Società, come da previsione statutaria, è attualmente abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell'Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di amministrazioni regionali o locali. In coerenza con la propria specifica missione e con la peculiare tipologia di attività svolte, è parimenti esclusa la partecipazione a bandi e gare indette o finanziate da amministrazioni pubbliche regionali e locali.

Studiare Sviluppo S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, nonché al Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n.50), in materia di *"in house providing"*.

Ulteriori modifiche statutarie sono intervenute in data 23 febbraio 2018 e 6 maggio 2019, ed hanno principalmente riguardato la modifica dell'art. 5, concernente lo scopo e l'oggetto sociale, con l'aggiornamento dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche centrali verso cui la Società svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali.

Infine, particolarmente degna di nota è la modifica statutaria adottata nell'Assemblea straordinaria del 3 febbraio 2022, con cui la Società ha cambiato la propria denominazione in "Eutalia S.r.l." (a tal riguardo, va segnalato che, per ragioni di avviamento e di maggiore conoscibilità all'esterno, la Società ha deciso, in una prima fase, di presentarsi con un logo che riporta la dizione "Eutalia – Studiare Sviluppo").

Sotto quest'ultimo riguardo, è utile evidenziare che l'assetto dei rapporti dei quali è parte la Società (esclusa dal conto consolidato delle amministrazioni pubbliche) rispetto alle suindicate amministrazioni la rendono contraddistinta da caratteristiche specifiche quali:

- l'assenza di partecipazione diretta al capitale sociale da parte di privati;
- l'effettuazione di oltre l'80 per cento dell'attività della Società nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici che esercitano un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- la pubblicazione sul sito *internet* della Società del modello di organizzazione e gestione e del piano anticorruzione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- il ricorso al mercato delle competenze professionali, al fine di soddisfare i bisogni progettuali richiesti in conformità a quanto previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Per quanto specificamente attiene al “controllo analogo” esercitato dalle Amministrazioni competenti, secondo quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, la Società ha riferito che esso si esplica sia sotto il profilo strategico che sotto il profilo operativo.

Relativamente al primo aspetto, il Dipartimento del Tesoro, sentite le Amministrazioni interessate, impartisce alla società delle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività ed all’organizzazione. A seguito di tali direttive, la Società comunica annualmente le proprie previsioni circa le attività, gli investimenti e l’organizzazione. Inoltre, con cadenza trimestrale, vengono trasmessi al Mef dei resoconti relativi alla gestione e amministrazione aziendale.

Nel verificare l’effettiva ed aggiornata predisposizione da parte della Società di tali documenti, questa Sezione deve riscontrare il mancato aggiornamento delle direttive pluriennali, che da quanto potuto riscontrare in sede di istruttoria risultano ferme all’anno 2012 (che vedeva un contesto gestionale e di mercato decisamente più ridotto rispetto alla situazione attuale). Al riguardo, questa Sezione rileva che una siffatta situazione non è conforme alle previsioni recate dall’art.13 dello statuto che, al comma terzo, espressamente prevede che *“gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro, di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale e sentite le altre Amministrazioni di cui all’articolo 5, comma 1, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all’organizzazione e alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate al socio ai fini della verifica dei profili economici e finanziari”*. È quindi necessario che le amministrazioni vigilanti provvedano, entro il 30 novembre di ogni anno, a fornire direttive aggiornate, anche per dare attuazione alle prescrizioni fornite dall’ANAC con le Linee Guida n.7/2016 e, più recentemente, con il Vademecum del 27 maggio 2022.

Con riferimento al profilo operativo, i rapporti tra la Società e le amministrazioni committenti sono regolati da apposite convenzioni, sottoposte al visto e alla registrazione della Corte dei conti, nelle quali sono regolati gli aspetti fondamentali (risorse umane e strumentali da impiegare, tempistica e modalità degli adempimenti, criteri di rendicontazione, modalità di ristoro degli oneri di gestione etc.) e le condizioni economiche dei progetti di supporto di cui la società è incaricata. Per addivenire alla stipula di tali convenzioni, la Società stessa riceve una richiesta di offerta tecnico-economica per la realizzazione di un determinato progetto da

parte dell'amministrazione committente, dopodiché procede ad una attenta analisi di fattibilità tecnico-finanziaria che deve essere giudicata congrua da parte dell'amministrazione (in caso di esito positivo, prima della loro sottoscrizione, i singoli atti di affidamento vengono trasmessi al Dipartimento del Tesoro, in quanto socio unico).

Per la gestione dei propri approvvigionamenti di beni e servizi, la Società dichiara di applicare la normativa prevista dal Codice dei contratti pubblici. In particolare, sulla base delle previsioni di cui all'art.1, comma 7, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 e all'art. 35, d.lgs. n. 50 del 2016, la Società opera acquisti a trattativa diretta, o tramite procedura negoziata, per gli acquisti di beni e servizi cosiddetti "sotto soglia" ed attiva le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente, per gli acquisti eccedenti la soglia di rilevanza comunitaria, da svolgersi tenendo conto dei parametri di cui all'art. 1, comma 498 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il ricorso alle procedure Consip, in considerazione di quanto previsto dalla specifica tabella obbligo-facoltà emessa dal Ministero dell'economia e delle finanze, avviene soltanto per alcune specifiche tipologie di acquisto. Infine, per quel che riguarda il ricorso al mercato delle competenze, quando necessarie ai progetti gestiti, la Società si attiene alla normativa pubblicistica in materia.

La Società non detiene, attualmente, alcuna partecipazione.

2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

Gli organi statutari sono il Consiglio di amministrazione (o, in alternativa, l'Amministratore unico) e il Collegio sindacale.

Nell'assetto attuale, l'organo amministrativo è di tipo monocratico. La figura dell'Amministratore unico è stata introdotta con la delibera assembleare del 20 maggio 2016 ed è subentrata nel ruolo e nelle funzioni precedentemente assolte dal Consiglio di amministrazione. Per il primo mandato, l'Amministratore unico è stato nominato sino all'approvazione del bilancio 2018, percependo compensi per euro 50.000 annui lordi complessivi. Al termine del triennio del primo mandato, con delibera di approvazione del bilancio 2018, avvenuta in data 6 maggio 2019, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'Amministratore unico è stato confermato per ulteriori tre anni, con compenso aumentato ad euro 90.000 annui lordi complessivi.

Da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 18 maggio 2022, l'Amministratore unico è stato confermato per un ulteriore triennio, con compenso immutato ad euro 90.000 lordi.

Il Collegio sindacale, nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 1° agosto 2018, è composto da un Presidente, designato dal Mef fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo, pari ad euro 23.000 lordi, è riversato all'Amministrazione di competenza) e da due sindaci (appartenenti al medesimo Ministero), ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000. In data 31 maggio 2021, il Collegio sindacale è stato confermato per un ulteriore triennio, con compensi invariati. Ai componenti del Collegio non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute.

Da segnalare che, stante la mancata nomina del Consiglio di amministrazione, le riunioni del Collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'Amministratore unico, che fornisce, in tale sede, una informativa sui fatti salienti della gestione. Per il caso in cui intervengano fatti di particolare importanza e urgenza, è stata, comunque, convenuta la necessità di una informativa da parte dell'organo amministrativo anche al di fuori delle riunioni dell'organo di controllo interno.

Sebbene la nuova *governance* della Società risulti conforme alla previsione di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 (T.u.s.p.), secondo cui l'Organo di amministrazione delle

società a controllo pubblico è costituito “di norma” da un amministratore unico, salvo specifiche e motivate ragioni di adeguatezza organizzativa, questa Sezione ritiene che le modalità organizzative adottate non consentano al magistrato delegato al controllo il pieno svolgimento della funzione di cui all’art. 12 della legge n. 259 del 1958. Infatti, come già evidenziato in varie determinazioni di questa Sezione (cfr. in particolare determinazione n. 71/2022 relativa al GSE), la predetta norma, direttamente applicativa del dettato di cui all’articolo 100 della Costituzione, prevede la costante presenza del magistrato delegato alle sedute dell’organo di amministrazione e di revisione, così da assicurare *“un controllo concomitante, avente per oggetto l’intera gestione finanziaria ed amministrativa dell’Ente, come svolgentesi nel suo corso, ricomprendendo le verifiche di legittimità e di regolarità, di efficienza, efficacia ed economicità, oltre che di imparzialità e buon andamento (ex art. 97 Cost.)”*.

É richiesta, pertanto, l’adozione di criteri e modalità operative che garantiscano la piena effettività del controllo ex art.12, non potendosi ritenere idonea modalità attuativa del precetto costituzionale la mera informativa sui principali provvedimenti adottati, ancor più se limitata alle sedi in cui l’organo di revisione interno decide di riunirsi e su ordini del giorno precostituiti dallo stesso.

Presso la Società opera altresì l’Organismo di vigilanza (Odv) istituito ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 231 del 2001. Tale organo, che si riunisce con cadenza trimestrale, è formato da un presidente e due componenti, per un costo complessivo, invariato rispetto al passato, pari a euro 15.750 lordi annui (euro 6.750 per il presidente ed euro 4.500 per ciascuno degli altri due componenti). L’attuale Odv è stato nominato, con compensi invariati, in data 18 novembre 2021 per la durata di un ulteriore triennio a decorrere dal 1° dicembre 2021 (Presidente dell’organo è un magistrato della Corte dei conti e gli altri due componenti appartengono al Ministero dell’economia e delle finanze).

Per quel che riguarda la struttura amministrativa, va rilevato che la società, dal 2016, opera senza la presenza di un Direttore generale (sebbene l’art. 12 dello statuto attribuisca all’Amministratore unico la facoltà di nominare un Direttore generale, stabilendone durata in carica, mansioni e poteri).

Tale circostanza, dovuta a scelte contingenti connesse alle tensioni finanziarie in cui all’epoca versava la società ed in una ottica di ristrutturazione dei conti aziendali (si ricorda che nel 2016 la Società ha avviato una revisione straordinaria dei conti – poi divenuta annuale – all’esito della

quale il bilancio di esercizio 2016, principalmente a causa di rettifiche straordinarie del valore delle commesse assegnate, si è chiuso con una perdita superiore al terzo del capitale sociale), ha determinato una rilevante concentrazione di funzioni in capo all'Amministratore unico.

Costui, anche a causa della ridotta presenza, all'interno della società, di personale dirigente a cui conferire deleghe, ha quindi assunto, oltre alle funzioni di rappresentanza legale della società, anche compiti e responsabilità tipicamente gestionali, tra i quali anche il ruolo esecutivo di coordinamento delle operazioni, in passato ricoperto dal Direttore generale.

A tale riguardo, si segnala che nel corso del 2022 è stata avviata una procedura di interpello per selezionare il nuovo Direttore generale, per il quale è stata prevista una retribuzione annua lorda complessiva pari a euro 216.000. In data 30 agosto 2023, la Società ha quindi provveduto a trasmettere all'azionista la graduatoria di merito finale, adottata con il supporto di una istituzione esterna che ha curato la procedura di selezione. Al momento in cui si scrive, la procedura non risulta giunta a conclusione.

Dagli atti del procedimento sono emersi profili di irregolarità, incompatibilità e cumulo di incarichi presenti sin dalla fase genetica della procedura.

A seguito di specifica richiesta istruttoria sul punto, in data 31 ottobre 2023, la Società aveva già evidenziato che *“nelle more delle interlocuzioni pendenti con gli organi di controllo interno e con il Socio, non si è provveduto alla conclusione dell'iter interno per la pubblicazione della graduatoria e per la successiva contrattualizzazione del candidato risultato in prima posizione”*.

Sul punto, questa Sezione, sebbene riconosca l'esigenza per la società di addivenire ad una organizzazione maggiormente strutturata, anche al fine di poter far fronte nel migliore dei modi all'aumento di attività degli ultimi anni, evidenzia, altresì, perplessità per il dispendio di risorse sostenute ai fini non solo della predetta procedura, ma anche della reintroduzione di una nuova posizione direttiva di livello generale all'interno di un contesto organizzativo non particolarmente complesso; il tutto, all'interno di direttive societarie espressamente improntate ad *“assetti organizzativi in grado di assicurare un elevato grado di flessibilità, al fine di garantire [...] ogni possibile contenimento dei costi”*.

Si richiama, pertanto, il Collegio sindacale e il Socio unico a svolgere una attenta attività di vigilanza e guida delle scelte sociali, anche al fine di prevenire possibili abusi e/o conflitti di interesse.

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2021 risulta di 15 unità (di cui 2 dirigenti, 12 impiegati a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato), il cui costo complessivo ammonta a euro 1.081.418, in aumento rispetto all'esercizio precedente come da tabelle seguenti. Il maggior costo del lavoro globalmente considerato, pari a euro 61.881, è dovuto al passaggio, a partire da luglio 2020, di un quadro al ruolo di dirigente e di un funzionario inquadrato come primo livello al ruolo di quadro (effetto che nel 2021 si esprime su base interamente annuale); infine, dall'ingresso, da novembre 2021, di due nuove risorse assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Il personale

	2020	2021
Dirigenti	2	2
Personale amministrativo	10	12
Impiegati T.D.	1	1
Operai	0	0
Totale	13	15

Fonte: Eutalia s.r.l.

Tabella 2 - Il costo del personale

	2020	2021	Var. %
Salari e stipendi	732.425	772.201	5,4
Oneri sociali	234.297	246.039	5,0
TFR	52.815	63.178	19,6
Totale	1.019.537	1.081.418	6,1

Fonte: Eutalia s.r.l.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del personale, a richiesta istruttoria, la Società ha rappresentato che, in ottemperanza al d.lgs. n. 165 del 2001, provvede al reclutamento mediante selezioni comparative svolte da soggetti esterni sulla base di *curriculum vitae* (oggetto di successiva verifica) e colloquio.

Nel corso dell'esercizio 2021, il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree/funzioni rispetto al precedente esercizio se non per il rafforzamento del personale operativo sul finire dell'anno. Si ricorda che nei precedenti esercizi alcune importanti modifiche di assetto sono avvenute sia per l'accentramento della gestione dei progetti su un unico dirigente (precedentemente in carica), sia per il consolidamento della funzione *Corporate* affidata ad un dirigente (di nuova designazione), sia infine per il rafforzamento dello *staff* operativo e della funzione "Amministrazione, finanza e controllo". In

considerazione del nuovo organigramma aziendale e dell'aumento del personale, appare quindi opportuno che la Società si doti di un regolamento del personale aggiornato e ben strutturato.

Per rispondere adeguatamente alle richieste dei committenti, la Società ricorre, in misura notevole, a professionalità specialistiche esterne che integrano la propria struttura permanente. Su tale specifico aspetto è opportuno che l'azionista unico svolga una attenta valutazione e dia chiare indicazioni, in modo da creare condizioni di piena ed autonoma sostenibilità.

Un cenno merita di essere rivolto all'assetto organizzativo adottato, che risulta aderente alle novità legislative intervenute, con particolare riferimento al modello di gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001.

Infine, va rilevato che risulta aggiornata, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale della Società, in ottemperanza alle linee guida emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

3. LE CONSULENZE

Come detto, per raggiungere i propri compiti statutarî la Società si avvale, essenzialmente di esperti esterni con cui vengono stipulati contratti di collaborazione e di consulenza, secondo le esigenze richieste dalla specifica attività posta in essere e nel rispetto della normativa vigente in materia. In particolare, i dipendenti in servizio presso la società si occupano di fornire supporto e coordinamento ai consulenti reclutati esternamente (che, da comunicazione effettuata dalla società, sono circa “un migliaio”), sulla base dei criteri posti dalle singole convenzioni con le Amministrazioni.

A tal fine, la società si avvale di apposite *policy* interne che si ispirano ai principi di carattere generale di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e assenza di discriminazione.

Preposta alla valutazione delle candidature è una apposita commissione di valutazione, nominata dall'organo aziendale competente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature. La commissione stessa è di regola composta da componenti interni alla Società che, in una gran parte di casi, sono integrati da componenti nominati dalle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione delle diverse iniziative progettuali.

I costi delle predette consulenze sono indicati nella tabella seguente, da cui si evince un importo totale nell'anno pari a euro 16.334.539 (con cui vengono remunerati circa un migliaio di consulenti provvisti di partita IVA).

Tale dato consegue, principalmente, ad un significativo incremento delle consulenze tecnico professionali per l'esecuzione dei progetti (+28,6 per cento), in stretta correlazione con l'aumento del valore della produzione generato dalla Società frutto di una tendenza di crescita del portafoglio commesse gestito.

Tabella 3 - Costi per consulenze

	2020	2021	Var. %
Consulenza Tecnica e Professionale - Per esecuzione progetti	12.497.107	16.073.048	28,6
Consulenza Tecnica e Professionale - Di struttura	134.650	137.221	1,9
Consulenze legali, fiscali, del lavoro e notarili - Di struttura	161.045	124.270	-22,8
Totale	12.792.802	16.334.539	27,7

Fonte: Eutalia s.r.l.

A fronte di tale incremento, va rilevata la sostanziale stabilità delle consulenze “di struttura” (riferibili esclusivamente alla Società) dove, a fronte di una sostanziale stabilità di quelle tecniche e professionali, vi è da registrare un marcato calo di quelle connesse alla gestione amministrativa (legale, fiscale, del lavoro e notarile).

4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA

4.1 Le direttive ministeriali

Il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto della Società, esercita i diritti del socio e, con proprio atto, è tenuto a adottare le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società stessa.

Gli obiettivi strategici di quest'ultima sono individuati dalle suddette direttive pluriennali (che hanno cadenza triennale e il cui rispetto va verificato dalle apposite direzioni del Dipartimento del tesoro); esse possono essere riassunte nell'intercettare e soddisfare la domanda di assistenza qualificata da parte delle amministrazioni centrali. A tal riguardo, anche alla luce di quanto esposto nel par.1, si raccomanda all'Amministrazione vigilante di procedere ad un effettivo aggiornamento annuale di tali direttive, previste dall'art.13 dello Statuto.

I macrosettori di attività in cui la società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. la promozione, l'attuazione e la valutazione soprattutto delle politiche di coesione, finanziate con risorse europee e nazionali;
2. la realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di paesi terzi agli *standard* e alle *best practices* comunitari, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo. In tale ambito, la società ha implementato, durante l'anno 2021, numerosi progetti connessi a gemellaggi amministrativi - *twinning* -, coinvolgendo diversi paesi: Palestina, Giordania, Azerbaijan, Libano, Kosovo, Albania, Turchia, Algeria, Moldavia, Israele, Marocco, Tunisia, Macedonia, Egitto.

4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie sopra delineate, con riferimento all'anno 2021 gli ambiti prioritari nei quali la Società ha svolto la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti Amministrazioni centrali dello Stato, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, sono stati i seguenti:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei fondi strutturali;

- progetti di sviluppo territoriale;
- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le Amministrazioni centrali italiane.

Relativamente alla propria attività, la Società segnala che, in accordo con l'azionista, sta affrontando una fase evolutiva che la porterà verso un nuovo posizionamento del proprio mercato-obiettivo. Le direttrici di sviluppo contemplate nel programma annuale (ma anche nel medio termine) della Società sono molteplici: riposizionamento nel mercato di riferimento, ricerca di spazi a maggiore rendimento, transizione digitale e rafforzamento organizzativo.

Secondo la stessa Società, la strategia di riposizionamento passa anche attraverso una nuova *brand identity* che possa meglio far percepire il valore aggiunto offerto. In questa prospettiva la Società in data 7 marzo 2022, come detto, ha assunto la nuova denominazione sociale "Eutalia s.r.l."

Da segnalare che Eutalia sta svolgendo la procedura di *Pillar Assessment* (con la quale viene accertata l'affidabilità delle procedure interne del soggetto, in particolare ai fini dell'esecuzione del bilancio UE e del FES) per l'accreditamento alla Commissione europea (già è stata superata la prima fase con comunicazione ufficiale della Commissione): da qui, ne deriverebbe una ulteriore spinta alla crescita del portafoglio grazie all'apertura di questa nuova linea di attività. L'accreditamento richiesto avrebbe, infatti, un impatto significativo sulla vita dell'azienda dal punto di vista economico dal momento che legittimerebbe Eutalia alla gestione di progetti in cooperazione rafforzata (quindi presso terzi paesi) superiore al valore minimo di 5 milioni di euro ciascuno.

4.3 Le attività

In ambito nazionale, la Società supporta le Amministrazioni centrali nell'attuazione di programmi e progetti cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e da risorse nazionali, principalmente nel settore delle politiche di coesione. Tale azione si concretizza nella realizzazione di iniziative pilota, nell'ideazione di percorsi e metodologie innovative a supporto degli attori locali sui temi dell'attuazione delle politiche pubbliche, della *capacity building* e dell'efficienza amministrativa.

Come accennato al precedente paragrafo, in ragione di quanto disposto dall'art. 7, commi 4 e 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), recante disposizioni in materia di *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Sogei (quest'ultima mediante convenzione) possono avvalersi del supporto della Società.

Tale ruolo è stato ulteriormente rafforzato alla luce di quanto disposto dal d.l. 17 maggio 2022 n. 50, convertito nella legge 15 luglio 2022 n. 91, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina". Infatti, ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 49 del d.l. 50/2022, viene regolamentato il ruolo di Eutalia S.r.l. a supporto del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini del rafforzamento delle capacità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del Ministero dell'economia e delle finanze relativamente alle politiche di spesa pubblica, connesse con la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e degli altri interventi finanziati con risorse europee e nazionali.

In ambito internazionale, Eutalia è accreditata presso la Commissione europea tra i "*Full mandated body*" (organismi il cui scopo principale è l'erogazione di servizi pubblici, che operano sotto la supervisione permanente di un'autorità governativa e sotto il controllo finanziario di un'entità nominata dal Governo, sono sottoposti a revisione contabile da parte di un'entità designata dal Governo e/o di un'istituzione finanziaria statale e che, in particolare, abbiano un livello sufficiente e proporzionato di personale permanente, commisurato alle esigenze del progetto) ed è impegnata a sostenere diverse Amministrazioni italiane nel disegno, nell'attuazione e nel monitoraggio amministrativo e finanziario di progetti di cooperazione bilaterale, di assistenza tecnica, di gemellaggio istituzionale e di sovvenzione finanziati dal governo italiano, dalle istituzioni dell'unione europea e da altri finanziatori internazionali.

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società aveva in carico 74 progetti del valore totale di circa 172 milioni di euro; si tratta di progetti avviati su impulso delle amministrazioni pubbliche centrali contemplate dallo statuto societario e, in prevalenza, finanziati dalla politica di coesione nazionale e/o comunitaria.

Su tali iniziative progettuali, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento comunitario 1303/2013, recante disposizioni comuni per la gestione dei fondi Sie (fondi strutturali e

d'investimento europei), la Società applica la provvigione del 15 per cento *flat* a titolo di rifusione delle spese generali/costi indiretti sostenuti.

I progetti realizzati, durante il proprio ciclo di vita, sono soggetti a diversi livelli di controllo/*audit* da parte degli uffici competenti (in sede nazionale e comunitaria) aventi ad oggetto la rendicontabilità dei costi ed il corretto raggiungimento dei *target/output* progettuali. A seguito di tali controlli, ad oggi, la percentuale di spesa non ammissibile su progetti gestiti dalla Società risulta pari a circa lo 0,2 per cento delle risorse stanziare. Tale dato risulta in linea con la media storica delle percentuali di somme rendicontate e non accettate, con una percentuale che negli ultimi anni è oscillata tra lo 0,1 e lo 0,2 per cento. Complessivamente, va altresì rilevato il basso livello di contenzioso giudiziario con le Amministrazioni committenti, che ad oggi riguarda un solo progetto, risalente ad oltre cinque anni fa (il giudizio è tuttora pendente in appello). Per quanto riguarda la gestione di tale contenzioso, si ritiene, peraltro di dover raccomandare l'istituzione, a titolo prudenziale, di un apposito fondo rischi.

Il 2021 è stato un anno positivo, che ha visto il portafoglio commesse crescere in modo evidente, confermando le tendenze dell'esercizio precedente ma a tassi ancora più sostenuti. Complessivamente, sono state acquisite 20 nuove commesse pluriennali e sono stati sottoscritti *addendum* ai progetti esistenti per circa 48 milioni di euro al netto dell'Iva. Di seguito si evidenziano le commesse che la Società ha sottoscritto nel corso del 2021, suddividendo la trattazione tra progetti nazionali e internazionali, svolti in *partnership* con altre entità pubbliche.

A - PROGETTI NAZIONALI

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito i più importanti atti convenzionali sottoscritti.

1) Nei primi mesi del 2021 è stata sottoscritta, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, una nuova convenzione del valore di circa 17,3 milioni di euro su 3 anni, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "*Task Force* Edilizia Scolastica" – Supporto all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli enti beneficiari.

L'attuazione del progetto si sviluppa su base regionale, considerato che le *Task Force* sono strutturate ed organizzate per territori di competenza (Regioni) e sono modellate e adattate negli specifici territori (pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni da porre in essere).

Gli esperti operano direttamente nei territori interessati per supportarli nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, garantendo anche un affiancamento e supporto tecnico-amministrativo alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, e nelle attività eventualmente previste nei programmi delle politiche di coesione (Fsc e Fesr) in relazione agli interventi di edilizia scolastica.

Tali professionalità sono, in generale, destinate a rafforzare il presidio centrale nei processi di attuazione degli investimenti pubblici, finalizzati allo sviluppo socio-economico ed a rafforzare la capacità tecnica ed operativa delle Amministrazioni preposte alla gestione e monitoraggio dei programmi di investimento pubblico, finanziati con risorse sia comunitarie sia nazionali, per il ciclo di programmazione 2014-2020.

La struttura organizzativa del progetto prevede un'unità di supporto al coordinamento centrale, incardinato presso l'Area 1 del Nuvec, 19 squadre regionali coordinate da referenti interregionali e un gruppo di lavoro a supporto delle attività del Ministero dell'Istruzione.

Gli esperti, dunque, sono chiamati a:

- presidiare operativamente su base regionale interventi finanziati con fondi statali e comunitari, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al loro superamento;
- affiancare i soggetti attuatori, dalla fase di assegnazione dei finanziamenti fino al completamento delle opere finanziate, assicurando, una presenza costante dei propri componenti nei territori interessati, facilitando l'interazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;
- supportare gli Enti locali nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento dei finanziamenti e per la realizzazione delle opere e nell'ambito di altre iniziative di edilizia scolastica; affiancare e supportare la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi anche al fine di accelerarne la spesa.

2) Sempre con l'Agenzia per la coesione territoriale, ad agosto 2021, è stata sottoscritta una convenzione del valore di circa 11,8 milioni di euro finanziata a valere sul Programma

operativo complementare al Pon *governance* e capacità istituzionale 2014-2020 e denominata “Zone economiche speciali (Zes) a sostegno dello sviluppo territoriale”.

Il Progetto persegue l’obiettivo di fornire supporto su base centrale e territoriale, tramite la creazione di *Task Force* territoriali dedicate, considerato che i presidi saranno strutturati in corrispondenza delle singole Zes con attività di supporto modellate e adattate alle specifiche esigenze pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni.

Le *Task Force* saranno costituite da esperti con qualificate professionalità e specifica esperienza negli ambiti di pertinenza delle linee di attività disciplinate dalla citata convenzione, che opereranno sia a livello centrale (presidio centrale) sia a livello territoriale (presidi territoriali), direttamente nei territori interessati per supportare i singoli Enti locali nella piena e corretta implementazione degli obiettivi progettuali.

3) Prosegue la collaborazione con l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; dopo il primo lotto di attività, ad agosto 2021, è stata sottoscritta una nuova convenzione da circa 1,8 milioni di euro per lo svolgimento di attività di supporto al rafforzamento delle competenze dell’Agenzia stessa.

4) Il primo effetto tangibile derivante dal citato art. 7 del decreto legge n. 77 del 2021 - che definisce il meccanismo dei controlli sull’attuazione del Pnrr anche attraverso l’attribuzione alla Sogei S.p.a. del compito di assicurare il supporto di competenze tecniche e funzionali all’amministrazione economica finanziaria per l’attuazione del Pnrr avvalendosi di Studiare Sviluppo S.r.l. (comma 6) - è la sottoscrizione del contratto quadro e della prima nota di attivazione - del valore di 3,5 milioni di euro - tra Sogei e Studiare Sviluppo S.r.l. rispettivamente per disciplinare l’Azione di supporto e assistenza tecnica e operativa prestata in favore della Sogei, secondo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6 e 9, commi 1 e 2 del d.l. n. 77 del 2021 e per fornire supporto alle strutture RGS e gli enti coinvolti con particolare riguardo alle attività di definizione, monitoraggio, *audit* e realizzazione degli interventi pubblici connessi al Pnrr.

B - PROGETTI INTERNAZIONALI

Studiare Sviluppo S.r.l. ha proseguito nel 2021 il proprio impegno nell’implementazione dei progetti internazionali di *institutional building*, con particolare riferimento all’implementazione e gestione di progetti di gemellaggio Ue, aventi come obiettivo l’allineamento della legislazione

e delle procedure dei Paesi in via di adesione (Ipa) e di vicinato (Eni), a quelle degli stati membri Eu.

Fra le predette iniziative, si segnala, in particolare, il gemellaggio in collaborazione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) nel progetto di gemellaggio Ue dal titolo "*Supporto alla Commissione di regolamentazione dell'Aviazione civile nel rafforzamento della sicurezza aerea in Giordania*". Il *partner* attuativo dello Stato membro è l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), coadiuvato dalla Società, quale *Mandated body responsabile* della gestione amministrativa e finanziaria del gemellaggio. La Società ha affiancato l'Enac nella stesura della proposta progettuale, del piano di lavoro, della strategia di comunicazione e del *budget*. È inoltre responsabile del supporto amministrativo e logistico nonché della gestione contrattuale, amministrativa e finanziaria. La controparte beneficiaria è la Commissione sulla regolamentazione dell'aviazione civile giordana (Carc), mentre l'autorità contraente è il Ministero giordano della pianificazione e della cooperazione internazionale. Il progetto ha lo scopo principale di contribuire a un maggior allineamento tra il regime di sicurezza aerea in Giordania e le disposizioni in materia di sicurezza aerea dell'Unione europea, in linea con le priorità del partenariato Ue-Giordania e gli obiettivi dell'accordo euromediterraneo per l'aviazione, oltre al potenziamento della sicurezza, volto al miglioramento della struttura organizzativa e tecnica nazionale, in conformità con l'Icao (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile) e la legislazione Ue sulla sicurezza aerea. Il gemellaggio è stato avviato ufficialmente il 15 giugno 2021, per una durata di 24 mesi e con un *budget* di 1,9 milioni di euro.

La seguente tabella riepiloga sinteticamente, le commesse e gli atti aggiuntivi/integrazioni che la Società ha sottoscritto nel 2021, evidenziandone il valore, il committente o il *partner* istituzionale (nel caso dei progetti internazionali) e la durata delle attività.

Tabella 4 – Valore delle nuove commesse (2021)

Codice	Descrizione	Amministrazione committente o partner (per i Twinning)	Data Inizio attività	Data Fine attività	€ Internazionali	€ Nazionali
ACT101	EDILIZIA SCOLASTICA	Ag. per la Coesione territoriale	11/01/2021	30/10/2023		17.293.471
ACT900	PROGETTO ZES	Ag. per la Coesione territoriale	25/08/2021	31/12/2023		11.872.663
AIC115	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 15	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	20/01/2021	20/01/2022		525.600
AIC116	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 16	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	10/05/2021	30/06/2022		757.200
AIC117	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 17	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	14/09/2021	31/12/2022		186.000
AM1000	SUPPORTO MTE G20 AMBIENTE	Ministero dell'Ambiente	25/03/2021	31/12/2022		462.875
ANB201	PROGRAMMA PROCESSI INTERNI ANBSC	Ag. Nazionale per l'ammin. Beni confiscati	01/08/2021	31/07/2022		1.805.462
COD101	SUPPORTO COMMISSARIO DEPURAZIONE	Commissario Straordinario Unico per la Depurazione	19/02/2021	10/11/2023		397.210
DGV102	SUPP.DGSCN SERVIZIO CIVILE 2021-23	Dip. Politiche giovanili - P.d.C.M.	16/07/2021	16/07/2023		1.473.840
DPE001	SUPPORTO AL DIP. POLITICHE EUROPEE	Dip. Politiche europee - P.d.C.M.	22/12/2021	22/08/2022		574.168
DPF004	PROGETTO EDUCARE INSIEME	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	22/07/2021	22/07/2023		98.240
DPO600	SUPPORTO UNAR D.P.O. 2021-23	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	10/02/2021	10/02/2023		876.300
DPO700	SUPPORTO DIP. PARI OPPORT. 2021-22	Dip. per le politiche della Famiglia - P.d.C.M.	29/07/2021	28/01/2023		1.611.125
IFP001	SUPPORTO ORGANIZZ. ISPETTORATO F.P.	Ispettorato per la funzione pubblica	26/06/2021	31/05/2023		2.348.141
MIT501	SUPPORTO MIT MC MILANO	Ministero delle Infrastrutture e trasporti	01/07/2021	30/06/2022		153.075
SOG101	SUPPORTO SOGEI LOTTO 1	SOGEI S.p.a.	07/12/2021	31/12/2022		3.562.585
TW0138	GIORDANIA ENAC	ENAC	25/03/2021	15/06/2023	1.679.136	
TW0139	GIORDANIA CARABINIERI	Arma dei Carabinieri	04/11/2021	31/07/2022	800.000	
TW0140	ALBANIA ISS - CSI	Istituto Superiore di Sanità	10/11/2021	10/10/2022	200.000	
TW0141	MAROCCO CDS	Consiglio di Stato	09/12/2021	30/09/2022	200.000	
TOTALE NUOVI PROGETTI					2.879.136	43.997.955
ACT200	NUOVO SUPPORTO CTE 2018-23	Ag. per la Coesione territoriale	18/06/2018	30/09/2023		205.921
AIC111	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 11	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	03/04/2019	31/12/2022		37.980
AIC112	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 12	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	01/07/2019	31/12/2022		100.800
AIC113	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 13	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	15/02/2020	31/12/2022		79.920
AIC114	SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 14	Ag. It. per la Cooperazione allo Sviluppo	01/07/2020	30/06/2022		97.920
BC1000	SUPPORTO MONITORAGGIO PNCS	Ministero della cultura	23/11/2020	31/05/2022		139.019
UPS001	SUPP. UFF. SPORT GEST. FONDO UNICO	Dip. per lo Sport - P.d.C.M.	29/05/2020	15/11/2022		189.000
TOTALE ATTI AGGIUNTIVI A PROGETTI ESISTENTI					0	850.560

Fonte: Eutalia s.r.l.

5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio della Società è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute nell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis dello stesso codice e nel d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. A seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/Ue, nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'Oic.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 18 maggio 2022.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in sede di assemblea, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021, in confronto con l'esercizio 2020. Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Secondo quanto disposto dall'art.2426, punto 5, c.c., le immobilizzazioni immateriali costituite da miglitorie su beni di terzi e *software*, con il consenso del Collegio sindacale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni.

Nell'esercizio 2021, la posta si è attestata sul valore di euro 226.477 in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (97.436) per effetto dell'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede sociale, lavori conclusi a fine 2022 (peraltro, va rilevato che tali costi di ammodernamento, anticipati dalla società, hanno trovato una compensazione da parte del locatore che ha abbonato i canoni di affitto relativi agli spazi oggetto di ampliamento).

Le immobilizzazioni materiali (sostanzialmente mobili, arredi e macchinari) sono iscritte o trasferite al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Le aliquote applicate vengono ridotte del cinquanta per cento nel primo anno di entrata in funzione del cespite. La Società non è proprietaria di beni immobili; per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato nell'anno per la voce terreni e fabbricati.

Il valore delle immobilizzazioni materiali si è attestato sull'importo di euro 65.736 (28.017 nel 2020), in aumento rispetto all'esercizio precedente anche qui per effetto del richiamato ampliamento della sede sociale.

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), come disciplinato dai paragrafi dal n. 64 al n. 70 del principio contabile Oic 23.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, secondo quanto stabilito dal medesimo principio contabile, Studiare Sviluppo S.r.l. si è avvalsa del supporto di una società internazionale di revisione, scelta con un affidamento sottosoglia (del valore di euro 15.000) in ottemperanza ai criteri di rotazione tra primarie società di mercato.

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2021 si attesta a euro 80.595.863 (euro 76.476.529 al 31 dicembre 2020) in aumento, quindi, rispetto al precedente esercizio. La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione afferisce ai progetti in corso di realizzazione. Al fine di determinare, secondo quanto stabilito dal principio contabile Oic 23, il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una società di consulenza, la quale ha effettuato l'analisi sullo stato di avanzamento delle commesse.

Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a euro 4.119.334 a valere sulle commesse in corso.

Crediti dell'attivo circolante

La voce si è attestata sull'importo di euro 2.504.982, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 2.606.708 nel 2020), ed è composta da crediti verso clienti per euro 1.628.848, crediti tributari per euro 545.837 e crediti verso altri per euro 330.297. Nell'esercizio in esame il lieve decremento è dovuto principalmente alla variazione di questa ultima voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono pari a euro 545.309, contro un valore che nel 2020 era pari ad euro 1.366.548. La Società, per la sua attività, non riceve alcun contributo o sovvenzione.

Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo

	2020	2021
A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.	0	0
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	97.436	226.477
2 - Materiali	28.017	65.736
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	0	0
- Crediti	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	125.453	292.213
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	76.476.529	80.595.863
2 - Crediti	2.606.708	2.504.982
4 - Disponibilità liquide	1.366.548	545.309
Totale C) Attivo circolante	80.449.785	83.646.154
D) Ratei e risconti	34.251	70.486
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	80.609.489	84.008.853

Fonte: Eutalia s.r.l.

In ordine alle ridotte disponibilità liquide, si raccomanda un attento monitoraggio dei flussi monetari in entrata ed in uscita, al fine di garantire la liquidità necessaria alle spese di funzionamento da sostenere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto ammonta ad euro 948.262 (euro 822.379 nel 2020), costituiti dal capitale sociale di euro 750.000, a cui va aggiunta la riserva legale di euro 56.118, utili portati a nuovo per euro 16.261 e l'utile dell'esercizio corrente pari a euro 125.883.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Nella nota integrativa si precisa che, alla luce del principio contabile Oic 31, è emersa la necessità di effettuare nel 2021 un accantonamento per un credito di natura fiscale pari a euro 116.298 per il quale non è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2021 è pari ad euro 271.540; esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del Codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

Debiti

Sono pari ad euro 82.647.188 nel 2021 (erano pari ad euro 79.488.446 nel 2020). L'incremento registrato nell'esercizio 2021 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla variazione degli acconti ricevuti dai clienti e all'aumento dell'esposizione debitoria verso i fornitori. Al 31 dicembre 2021, i debiti verso le banche, ammontano a euro 3.724.694 (3.882.928 nel 2020). I debiti verso fornitori, in aumento correlato al Valore della produzione, passano da euro 5.327.166 del 2020 a euro 7.311.767 del 2021. In calo i debiti tributari che passano da euro 2.029.161 del 2020 a euro 1.587.115 del 2021, confermando la tendenza ad una migliore pianificazione degli adempimenti tributari (e alla correlata diminuzione delle pendenze pregresse) avviata a partire dall'anno 2016.

Tabella 6 - Stato Patrimoniale passivo

	2020	2021
A) Patrimonio netto:		
1 - Capitale sociale	750.000	750.000
2 - Riserva di rivalutazioni	0	0
3 - Riserva legale	49.120	56.118
4 - Altre riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	16.261	16.261
6 - Utili/perdite dell'esercizio	6.998	125.883
Totale A) Patrimonio netto	822.379	948.262
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Altri fondi	0	116.298
Totale b) Fondo per rischi e oneri	0	116.298
C) TFR per lavoro subordinato	274.678	271.540
D) Debiti:		
4 - Verso banche	3.882.928	3.724.694
6 - Acconti	68.041.604	69.822.128
7 - Verso fornitori	5.327.166	7.311.767
10 - Debiti verso imprese collegate	0	0
12 - Debiti tributari	2.029.161	1.587.115
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	92.994	66.948
14 - Altri	114.593	134.536
Totale D) Debiti	79.488.446	82.647.188
E) Ratei e risconti	23.986	25.565
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	80.609.489	84.008.853

Fonte: Eutalia s.r.l.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 7 - Il conto economico

	2020	2021
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.106.848	17.576.078
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.829.392	4.119.334
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	0	0
b) Eccedenza fondi	0	0
c) Altri ricavi e proventi	88.077	148.184
Totale A) Valore della produzione	19.024.317	21.843.596
B) Costi della produzione		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.208	48.273
7 - Per servizi	17.365.111	19.855.466
8 - Per godimento di beni di terzi	174.146	142.867
9 - Per il personale	1.019.537	1.081.418
10 - Ammortamenti e svalutazioni	57.027	53.567
13 - Altri accantonamenti	0	116.298
14 - Oneri diversi di gestione	125.397	160.595
Totale B) Costi della produzione	18.744.426	21.458.484
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	279.891	385.112
C) Proventi e oneri finanziari		
16 - Altri proventi finanziari.	-101	-44
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	131.751	141.146
17 - bis- Utili e perdite su cambi	785	895
Totale C) Proventi e oneri finanziari	132.435	141.997
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
Totale D) Rettifiche	0	0
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.456	405.675
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	140.458	279.792
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.998	125.883

Fonte: Eutalia s.r.l.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è passato da euro 19.024.317 del 2020 a euro 21.843.596 del 2021, con un aumento (+14,8 per cento) dovuto, in particolare, al maggior volume del portafoglio dei progetti in lavorazione nel periodo di riferimento. Nel complesso, le commesse terminate nell'anno hanno determinato ricavi per euro 17.576.078.

Gli altri ricavi e proventi sono rappresentati da sopravvenienze attive e altre voci ancillari, frutto della gestione di attività collaterali nell'ambito dei gemellaggi istituzionali.

Il portafoglio complessivo di commesse 2021 si attesta a quota 172 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari a 146 milioni di euro (+18 per cento). In totale, si tratta di 74 progetti, di cui 54 nazionali e 20 internazionali, per i quali è ipotizzabile una durata media di circa 3 anni per la realizzazione delle attività. In termini assoluti, il portafoglio complessivo gestito dalla Società è cresciuto di circa 26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, consolidando quindi il *trend* di crescita che inverte la contrazione verificatasi nel periodo 2014-2016.

Nell'anno in esame, il portafoglio ordini ha beneficiato di un crescente coinvolgimento della Società da parte di committenti come il Ministero dell'economia e delle finanze, la Presidenza del Consiglio dei ministri e Sogei S.p.a. con la quale si è attivato un nuovo filone di convenzionamenti per effetto del citato d.l. n. 77/2021 (convertito con l. 108/21; v. sopra, par. 4.3).

Si è rafforzata ancor di più la collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale che si ritaglia il ruolo di primo partner in termini di convenzionamenti sottoscritti. In rafforzamento anche la collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata con la quale si è sottoscritto il secondo convenzionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di produzione registrano, in termini assoluti, un incremento complessivo nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente (+14,5 per cento), proprio perché strettamente legati all'andamento/avanzamento dei progetti, con riflessi sul valore della produzione.

I costi per servizi includono sia quelli sostenuti per le attività progettuali (commesse in portafoglio) sia, in parte, le spese di struttura legate alla gestione/funzionamento della Società. In tali costi, rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari, come già indicato, a euro 90.000 per il compenso dell'Amministratore unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio sindacale. Il costo del personale, pari a euro 1.081.418 (euro 1.019.537 nel 2020), registra un aumento dovuto alle nuove assunzioni e ad una differente contrattualizzazione.

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a euro 53.567 (euro 57.027 nel 2020) riguardano

esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche.

In leggero aumento gli oneri diversi di gestione, rispetto all'esercizio precedente pari a euro 160.595 (euro 125.397 nel 2020).

Il saldo fra valore e costi della produzione ammonta ad euro 385.112, contro euro 279.891 registrati nel precedente esercizio. La maggior redditività riscontrata è da ascrivere alla crescita più che proporzionale dei volumi lavorati rispetto ai costi di struttura.

La gestione finanziaria, come di seguito riportato, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per euro 141.146, differenza che afferisce ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari (euro 132.435 nel 2020).

Relativamente ai costi di funzionamento, va rilevato che la Società non ha conseguito gli obiettivi di contenimento fissati dall'art. 19, comma 5, del d.lgs. 175 del 2016. L'azionista, con nota inserita a verbale nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2021, ha invitato la Società a proseguire nell'azione di efficientamento messa in essere dal vertice aziendale.

8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2021, la Società ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 8 - Il rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.998	125.883
Imposte sul reddito	140.458	279.792
Interessi passivi (interessi attivi)	131.650	141.997
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	279.106	547.672
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	179.476
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.027	53.567
Altre rettifiche per elementi non monetari	(502)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	335.631	780.715
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.829.392)	(4.119.334)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(731.027)	(17.094)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(149.991)	1.984.601
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.178)	(36.235)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.339	1.579
Altri decrementi/Altri incrementi del capitale circolante netto	10.216.271	1.451.195
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.161.347)	45.427
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(131.650)	(141.997)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.458)	(279.792)
(Utilizzo dei fondi)	0	(66.316)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.433.455)	(442.678)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(53.502)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(166.825)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	(220.327)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(693.782)	508.433
Accensione finanziamenti	3.166.667	0
(Rimborso finanziamenti)		(666.667)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.472.885	(158.234)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.039.430	(821.239)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	324.184	1.365.933
Denaro e valori in cassa	2.934	615
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	327.118	1.366.548
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.365.933	543.467
Denaro e valori in cassa	615	1.842
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.366.548	545.309

Fonte: Eutalia s.r.l.

Si evince un significativo decremento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio, passate da euro 1.366.548 del 2020 ad euro 545.309 del 2021 a causa della tensione finanziaria (che, tra l'altro, nel 2021 ha comportato il ricorso a prestiti a breve) rappresentata dalla Società nella relazione sulla gestione. In particolare, la Società ritiene che tale situazione sia imputabile a vari aspetti concomitanti e tutti dipendenti dal crescente volume di produzione lavorato frutto di un ruolo istituzionale sempre più ampio nel proprio mercato di riferimento (soprattutto a causa del noto disallineamento presente nel fabbisogno finanziario della Società tra le attività espletate, la loro rendicontazione e il saldo fatture da parte delle amministrazioni committenti).

La situazione 2021 risultava in equilibrio grazie a tassi d'interesse debitori di mercato mediamente bassi e grazie alla crescente capacità aziendale di conseguire rendimenti attuali e prospettici più alti.

Infatti, a fronte dell'atteso ulteriore incremento prospettico del portafoglio e del valore della produzione, si determina un fabbisogno finanziario atteso che la Società, allo stato attuale, prevede di coprire attraverso il ricorso all'indebitamento sul circuito finanziario.

Ciò determinerebbe evidenti effetti anche sulla dinamica economica degli interessi passivi, determinando così un significativo ridimensionamento degli effetti positivi dello sviluppo del valore della produzione, con possibili ripercussioni sui futuri risultati di esercizio.

Sul punto, la Sezione evidenzia l'esigenza che la Società, nel programmare la propria attività, valuti attentamente la sostenibilità finanziaria dei progetti, tenendo conto della capacità dei committenti di rimborsare i costi sostenuti in tempi congrui senza dover ricorrere al credito bancario; situazione, questa, che, da un lato, comporterebbe un aggravio di spese, e, dall'altro, evidenzierebbe un'inefficienza di sistema.

In questa prospettiva, deve essere posta attenzione al fatto che l'ampliamento dell'attività non può andare a discapito del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, appare altresì necessario che l'azionista fornisca chiare direttive gestionali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Studiare Sviluppo S.r.l. (ora Eutalia S.r.l.) è una società *in house* del Mef costituita per dare supporto e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni centrali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale.

I progetti in cui la società è impegnata sono finanziati principalmente da fondi comunitari ed internazionali.

Attualmente l'Organo di amministrazione è rappresentato dall'Amministratore unico.

Sebbene la nuova *governance* della Società risulti conforme alla previsione di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 (T.u.s.p.), secondo cui l'Organo di amministrazione delle società a controllo pubblico è costituito "di norma" da un amministratore unico, salvo specifiche e motivate ragioni di adeguatezza organizzativa, questa Sezione ritiene che le modalità organizzative adottate non consentano al magistrato delegato al controllo il pieno svolgimento della funzione di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

Per quanto riguarda il controllo analogo è emersa la mancata osservanza dell'art. 13 dello Statuto e il mancato aggiornamento delle previste direttive pluriennali, l'ultima delle quali risale al 2012.

La Società è dotata di un Collegio sindacale che si compone di tre membri designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

La Società dal 2016 opera senza la presenza di un Direttore generale. Da quando tale carica è divenuta vacante, le relative funzioni sono esercitate dall'Amministratore unico chiamato a svolgere anche attività gestorie. Nel corso del 2022 è stata avviata una procedura di interpello (non ancora conclusa) per selezionare la nuova figura di Direttore generale.

Su tale procedura, che ha evidenziato profili di conflitto di interessi, richiamando quanto detto nel par. 2, si raccomanda al Collegio sindacale ed al Socio unico di svolgere i necessari approfondimenti, nell'ambito delle rispettive funzioni di vigilanza e controllo.

La Società si avvale di una struttura composta da 15 unità di personale, di cui 2 dirigenti, 12 impiegati a tempo indeterminato e 1 impiegato a tempo determinato.

Per la realizzazione delle attività progettuali, la Società si avvale di professionisti esterni per specifiche esigenze in considerazione delle varie commesse assegnate.

L'esercizio 2021 è risultato un anno di crescita del portafoglio aziendale, costituito, al netto delle commesse chiuse nell'anno, da 74 progetti, di cui 54 nazionali e 20 internazionali, per i quali è ipotizzabile una durata media di circa 3 anni per la realizzazione delle attività. Il valore complessivo delle commesse nel 2021 ammonta a 172 mln.

L'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 in data 18 maggio 2022 e ha deliberato di riportare a nuovo i restanti utili pari a euro 32.001.

Il patrimonio netto che ne deriva a fine esercizio 2021 ammonta a 948.262 euro (euro 822.379 nel 2020).

Il valore della produzione annua al 31 dicembre 2021, è pari a euro 21.843.596 (+14,8 per cento rispetto al 2020), i costi della produzione sono pari a euro 21.458.484 (+14,5 per cento), con un margine positivo di euro 385.112.

Dettratti i costi della gestione finanziaria e fiscale emerge un risultato positivo netto di euro 125.883, contro il minor utile di euro 6.998 registrato nel 2020.

Sotto il profilo finanziario, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 545.309, con un decremento di circa 800mila euro rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. La dinamica finanziaria della Società prevede un crescente ricorso al circuito bancario per finanziare le attività istituzionali.

Sul punto, la Sezione evidenzia l'esigenza che la Società, nel programmare la propria attività, valuti attentamente la sostenibilità finanziaria dei progetti, tenendo conto della capacità dei committenti di rimborsare i costi sostenuti in tempi congrui senza che la medesima sia costretta a ricorrere al credito bancario; situazione, questa, che, da un lato, comporterebbe un aggravio di spese, e, dall'altro, evidenzierebbe un'inefficienza di sistema. In questa prospettiva, deve essere posta attenzione al fatto che l'ampliamento dell'attività non vada a discapito del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato l'art.13 dello Statuto e viste le posizioni espresse dall'ANAC sul controllo analogo (cfr. Linee Guida n.7/2016 e Vademecum del 27 maggio 2022), appare altresì necessario che l'azionista fornisca chiare direttive organizzative e gestionali.



Via Flaminia, 888 - 00191 Roma
T. (+39) 06.332264.01 - (+39) 06.69921659
eutalia@legalmail.it

Relazione sulla Gestione

**Bilancio
d'esercizio
2021**

Eutalia s.r.l.

Socio Unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Cap. Soc. Euro 750.000,00 i.v.
Reg. Imprese, Cod. Fisc. e P.IVA 07444831007
Iscrizione Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (AUSA)
ANAC n. 0000312583



EU Mandated Body



UNI EN ISO 9001:2015



Organi Sociali EUTALIA S.r.l.

Socio Unico

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Amministratore Unico

Avv. Alberto Gambescia

Collegio Sindacale

Presidente

Dott.ssa Antonella Damiotti

Sindaco Effettivo

Dott. Maurizio Accarino

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Angela Florio

Organismo di Vigilanza

Presidente

Avv. Benedetto Brancoli Busdraghi

Componente

Avv. Annarita Falcone

Componente

Dott. Francesco Cardella

Corte dei Conti

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

Cons. Marco Randolfi

Magistrato della Corte dei Conti sostituto delegato al controllo

Cons. Michele Minichini



RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Spettabile Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico della Società,

la presente relazione è a corredo del bilancio della società al 31 dicembre 2021. Nel rinviarvi alla nota integrativa del bilancio per le esplicitazioni dei dati risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, nonché dal rendiconto finanziario, vogliamo in questa sede relazionarvi sull'andamento della gestione della Società.

Una premessa importante va subito esplicitata in merito alla variazione della denominazione sociale avvenuta in data 7 marzo 2022 (giusta delibera del socio unico nell'assemblea straordinaria del 3 febbraio 2022 a cura del Notaio Mariconda rep.12345 Racc.123456). Questa decisione, frutto di un lungo percorso di crescita avviato negli ultimi anni, mira ad ancorare la strategia di trasformazione della nostra Società alla sua nuova identità. Il nome **Eutalia** nasce, infatti, dalla fusione di Europa e Italia, sintetizzando non solo i due ambiti di operatività della Società - quello nazionale e quello internazionale - ma soprattutto evidenziando il ruolo che siamo chiamati a svolgere nel nuovo contesto europeo, con un cambio di passo verso nuovi traguardi. Era importante sancire questa trasformazione con una nuova immagine e una nuova denominazione sociale.

Eutalia è una Società a responsabilità limitata con socio unico, il cui capitale è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita per lo svolgimento di attività di supporto e assistenza a tutte le amministrazioni centrali dello Stato operando nei loro confronti quale soggetto *"in house"*. In particolare la società, da oltre quindici anni, opera nel campo della promozione e della realizzazione di progetti nell'ambito delle politiche di coesione e dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale, perseguendo finalità di interesse generale non aventi carattere industriale e commerciale fornendo alle amministrazioni statali interessate assistenza per l'elaborazione dei progetti, il loro finanziamento, tanto con risorse comunitarie che nazionali e la loro realizzazione. Si aggiungano ora, le previsioni del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni) il provvedimento che reca disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte, le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee. Ebbene, l'articolo 7 comma 6 del provvedimento definisce il meccanismo dei controlli sull'attuazione del PNRR anche attraverso l'attribuzione alla Sogei S.p.A. del compito di assicurare il supporto di competenze tecniche e funzionali all'amministrazione economica finanziaria per l'attuazione del PNRR avvalendosi di Eutalia.

L'attività di Eutalia viene realizzata conformemente a quanto previsto nelle direttive pluriennali impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle quali viene espressamente chiarito l'obiettivo strategico della Società di rispondere alla crescente



domanda di assistenza qualificata da parte di Amministrazioni centrali dello Stato che si va delineando secondo logiche diverse dalle tradizionali forme di assistenza tecnica acquisibili sul mercato.

L'attività della Società si concentra sugli affidamenti diretti da parte di amministrazioni pubbliche che si esplicano rigorosamente nelle modalità previste dal Codice degli Appalti e dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, e sulla partecipazione a progetti internazionali finanziati dall'UE e/o da altri *donors*, operando in virtù del proprio status di *Mandated Body*, ovvero di organismo a prevalente partecipazione pubblica e senza fine di lucro accreditato come "partner" presso la Commissione europea e legittimato a partecipare a progetti internazionali finanziati dall'UE.

Lo Statuto di Eutalia S.r.l. è stato adeguato alle previsioni normative del Testo Unico sulle Partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) anche tenendo conto delle deliberazioni ANAC intervenute nel corso del tempo. Attualmente, i soggetti istituzionali per i quali la società svolge attività strumentali sono il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché le ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia nazionale per i Giovani, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Ne consegue, che il controllo analogo viene effettuato da dette Amministrazioni secondo le modalità riportate nello statuto stesso.

Il 2021 è stato un anno che è possibile definire brillante, che ha visto il portafoglio commesse crescere in modo evidente, confermando le tendenze dell'esercizio precedente ma a tassi ancora più sostenuti.

In ambito nazionale sono stati sottoscritti nuovi contratti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con diversi Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la prima volta con Sogei S.p.A. come precedentemente accennato. Si rafforza la collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e con l'Agenzia italiana per la cooperazione. Costante l'attività in campo internazionale che vede attiva Eutalia come *mandated body* presso la Commissione Europea impegnata a sostenere diverse Amministrazioni Italiane per la realizzazione di progetti istituzionali di gemellaggio (*twinning*).

La Società sta crescendo sotto tutti i punti di vista, nel corso di questi ultimi anni ha affrontato diverse sfide che hanno posto il management di fronte a scelte importanti. La crescita costante del portafoglio aziendale, frutto di uno sforzo strategico che vede Eutalia partner di una sempre più vasta platea di Amministrazioni, richiede continue modificazioni adattive importanti. È un processo di trasformazione, testimoniato simbolicamente dal



cambio di denominazione sociale e testimoniato nei fatti dai risultati che di seguito verranno mostrati.

PANDEMIA DA COVID-19.

Proseguono le attività necessarie a fronteggiare l'emergenza COVID, basate su un protocollo di sicurezza ormai operante a pieno regime: un sistema di lavoro a distanza che consente l'espletamento delle attività in modalità *smart working* per tutti i dipendenti e collaboratori che generalmente operano in sede, prevedendo, per le attività indifferibili e non realizzabili da remoto, la presenza su turni in ufficio; predisposizione di tutti i presidi sanitari necessari, a partire dalla periodica sanificazione degli ambienti, passando per il controllo giornaliero della temperatura delle persone presenti negli uffici, il divieto di assembramento e le procedure di comportamento per i terzi, fino alla messa a disposizione di mascherine e guanti, gel, saponi e spray disinfettanti per l'uso quotidiano.

Si conferma lo *smart working* l'arma vincente atteso che l'azienda aveva già, in seno, le capacità tecnico-tecnologiche per attivare questa modalità di produzione. In primo luogo, il *management* della Società, ancorché non ancora completamente strutturato, ha governato l'emergenza studiando in anticipo le possibili risposte organizzative alla pandemia. Le risorse umane della Società sono tutte altamente qualificate: dal punto di vista adattativo la reazione è stata proattiva e le singole funzioni aziendali hanno generato soluzioni efficaci.

L'impatto sulla catena del valore, derivante dalle modifiche sul sistema delle procedure di gestione, è stato minimo. Il sistema informativo aziendale, in massima parte digitalizzato e governato da un gestionale ERP come SAP ha permesso di continuare anche da remoto la attività ordinarie di gestione operativa attraverso flussi ordinati e controllabili; immediata e a costi irrisori l'attivazione di sistemi sicuri di collegamento a distanza.

Infine, si segnala che sono in via di completamento i lavori necessari all'ampliamento della sede aziendale che porteranno, entro la metà del 2022 ad un raddoppio della superficie utilizzabile, con evidenti effetti positivi sulla salute dei lavoratori e sulla razionalizzazione interna delle aree gestionali.

Fondamentalmente, la pandemia da Covid-19 combinata con la crescita generale dell'azienda, ha impresso una risposta manageriale, tecnica, tecnologica e organizzativa che si sarebbe comunque verificata nel futuro prossimo.

IL PORTAFOGLIO COMMESSE E LA SUA EVOLUZIONE.

Entrando nel dettaglio del trend evolutivo del portafoglio commesse, con il 2021 si assiste ad una ulteriore crescita dei tassi di sviluppo manifestati nell'esercizio precedente: è stato un anno particolarmente dinamico e il portafoglio ha continuato a crescere a ritmi



sostenuti raggiungendo quota 172 milioni di euro (+17,6% rispetto al precedente esercizio). Complessivamente, sono state acquisite 20 nuove commesse pluriennali e sono stati sottoscritti addendum ai progetti esistenti per circa 48 Milioni di euro oltre IVA anche con alcune nuove amministrazioni dello Stato.

Il dettaglio delle nuove commesse, suddivise tra progetti nazionali ed internazionali, sottoscritte durante l'anno 2021 risulta essere:

Progetti nazionali

In primo luogo, si rinnova con costanza la partnership con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Nel periodo di riferimento sono state sottoscritte due nuove convenzioni di importo rilevante:

1) nei primi mesi del 2021 è stata sottoscritta una nuova convenzione del valore di circa 17,3 milioni di euro su 3 anni, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "Task Force Edilizia Scolastica" – Supporto all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli enti beneficiari.

L'attuazione del progetto si sviluppa su base regionale, considerato che le Task Force sono strutturate ed organizzate per territori di competenza (Regioni) e sono modellate e adattate negli specifici territori (pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni da porre in essere).

Gli esperti operano direttamente nei territori interessati per supportarli nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, garantendo anche un affiancamento e supporto tecnico-amministrativo alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, e nelle attività eventualmente previste nei programmi delle politiche di coesione (FSC e FESR) in relazione agli interventi di edilizia scolastica.

Tali professionalità sono, in generale, destinate a rafforzare il presidio centrale nei processi di attuazione degli investimenti pubblici, finalizzati allo sviluppo socio-economico ed a rafforzare la capacità tecnica ed operativa delle Amministrazioni preposte alla gestione e monitoraggio dei programmi di investimento pubblico, finanziati con risorse sia comunitarie sia nazionali, per il ciclo di programmazione 2014-2020.

La struttura organizzativa del progetto prevede un'unità di supporto al coordinamento centrale, incardinato presso l'Area 1 del NUVEC, 19 squadre regionali coordinate da referenti interregionali e un gruppo di lavoro a supporto delle attività del Ministero dell'Istruzione.

Gli esperti, dunque, sono chiamati a:

- presidiare operativamente su base regionale interventi finanziati con fondi statali e comunitari, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al loro superamento;
- affiancare i soggetti attuatori, dalla fase di assegnazione dei finanziamenti fino al completamento delle opere finanziate, assicurando, una presenza costante dei propri componenti nei territori interessati, facilitando l'interazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;



- supportare gli Enti locali nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento dei finanziamenti e per la realizzazione delle opere e nell'ambito di altre iniziative di edilizia scolastica;

- affiancare e supportare la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi anche al fine di accelerarne la spesa.

2) La Società, sul finire di agosto, ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, una convenzione del valore di circa 11,8 milioni di euro finanziata a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e denominata "Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale".

Il Progetto persegue l'obiettivo di fornire supporto su base centrale e territoriale, tramite la creazione di Task Force territoriali dedicate, considerato che i presidi saranno strutturati in corrispondenza delle singole ZES con attività di supporto modellate e adattate alle specifiche esigenze pur partendo da una condivisa ed univoca organizzazione delle azioni. Le Task Force saranno costituite da esperti con qualificate professionalità e specifica esperienza negli ambiti di pertinenza delle linee di attività disciplinate dalla citata Convenzione, che opereranno sia a livello centrale (Presidio Centrale) sia a livello territoriale (Presidi Territoriali), direttamente nei territori interessati per supportare i singoli Enti locali nella piena e corretta implementazione degli obiettivi progettuali.

Il primo effetto tangibile derivante dal citato art. 7 del decreto 77/2021 - che definisce il meccanismo dei controlli sull'attuazione del PNRR anche attraverso l'attribuzione alla Sogei S.p.A. del compito di assicurare il supporto di competenze tecniche e funzionali all'amministrazione economica finanziaria per l'attuazione del PNRR avvalendosi di Eutalia s.r.l. (comma 6) – è la sottoscrizione del contratto quadro e della prima nota di attivazione tra Sogei e Eutalia rispettivamente per disciplinare l'Azione di supporto e assistenza tecnica e operativa prestata in favore della SOGEI, secondo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6 e 9, commi 1 e 2 del D.L. 77/2021 e per fornire supporto alle strutture RGS e gli enti coinvolti con particolare riguardo alle attività di definizione, monitoraggio, audit e realizzazione degli interventi pubblici connessi al PNRR (valore della prima convenzione: 3,5 milioni di euro).

Prosegue la collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; dopo il primo lotto di attività, è stata sottoscritta una nuova convenzione da circa 1,8 milioni di euro per lo svolgimento di attività di supporto al rafforzamento delle competenze dell'Agenzia.



Ad ampio spettro la collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; nel periodo di riferimento sono state sottoscritte diverse convenzioni con diversi Dipartimenti:

 Rinnovo del servizio di supporto al Dipartimento per le pari opportunità svolto attraverso la sottoscrizione di due convenzioni per l'annualità 2022-23 per complessivi 2,5 milioni di euro.

 Attivazione del supporto e assistenza operativa in favore del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per circa 1,5 milioni di euro.

 Attivazione del supporto all'Ispettorato della funzione pubblica, per un valore di circa 2,4 milioni di euro, per la re-ingegnerizzazione del modello tecnico-organizzativo dell'Ispettorato stesso finalizzato alla gestione delle attività istituzionali, delle segnalazioni e le verifiche ispettive. Attraverso un nuovo modello organizzativo ed operativo di gestione, ci si attende di migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa dell'Ispettorato e di rendere più mirata ed efficace la risposta dell'Amministrazione ai bisogni specifici degli utenti (cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni).

In più sono stati conclusi i seguenti convenzionamenti:

 Nell'ambito dell'accordo quadro di supporto all'Agenzia italiana per la cooperazione, sono stati attivati, nel periodo di riferimento, n. 3 lotti/convenzioni;

 Ampliamento della convenzione per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnico amministrativa, ricerca, monitoraggio e accompagnamento alla Direzione generale cinema e audiovisivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nell'ambito dell'azione C3 Progetto monitoraggio nazionale e attività tecnico-amministrativa del PNCS.

Complessivamente, il valore delle 16 nuove iniziative e addendum sottoscritti nel corso dell'anno 2021 a valere sui *progetti nazionali* ammonta a circa 45 Milioni di euro.

Progetti internazionali

Nel periodo di riferimento la Società in partnership con altre Amministrazioni dello Stato, si è aggiudicata:

 Due *twinning* in Giordania, uno con l'amministrazione partner l'ENAC e l'altro con l'Arma dei Carabinieri.

 Un *twinning* in Marocco, amministrazione partner il Consiglio di Stato.

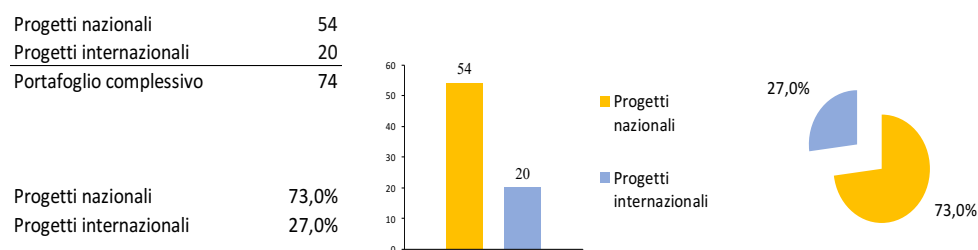
 Un *twinning* in Albania, amministrazione partner l'Istituto Superiore di Sanità.



Complessivamente, il valore delle 4 nuove iniziative sottoscritte nel corso dell'anno 2021 a valere sui *progetti internazionali* ammonta a circa 2,9 Milioni di euro.

Il *portafoglio complessivo 2021*, al netto delle commesse chiuse nell'anno è pari a 74 progetti di cui 54 progetti nazionali e 20 progetti internazionali, come di seguito riportato graficamente.

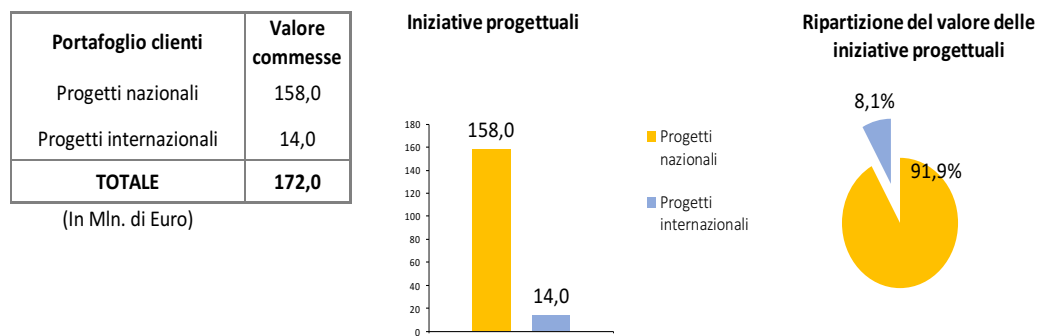
Composizione portafoglio commesse 2021



In termini economici, il portafoglio complessivo 2021 è pari a circa 172 Milioni di euro di cui il 73% è rappresentato da progetti nazionali e il restante 27% da progetti internazionali.

Ben diversa è la composizione se si analizza il portafoglio 2021 in termini economici; in questo caso, la quota si concentra ancor di più sui progetti nazionali poiché hanno un valore medio unitario decisamente più alto:

Composizione portafoglio commesse 2021 - valore commesse



In termini assoluti, il portafoglio complessivo gestito dalla società evidenzia, quindi, una crescita del 17,6% circa rispetto all'esercizio precedente: il saldo delle commesse completate



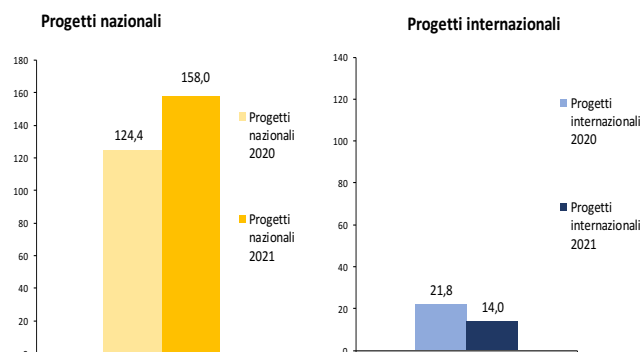
nell'esercizio è inferiore, in termini economici, il valore delle commesse entrate nel medesimo periodo.

Variazione 2020-2021 portafoglio commesse

Progetti nazionali 2020	124,4
Progetti internazionali 2020	21,8
Totale Progetti 2020	146,2

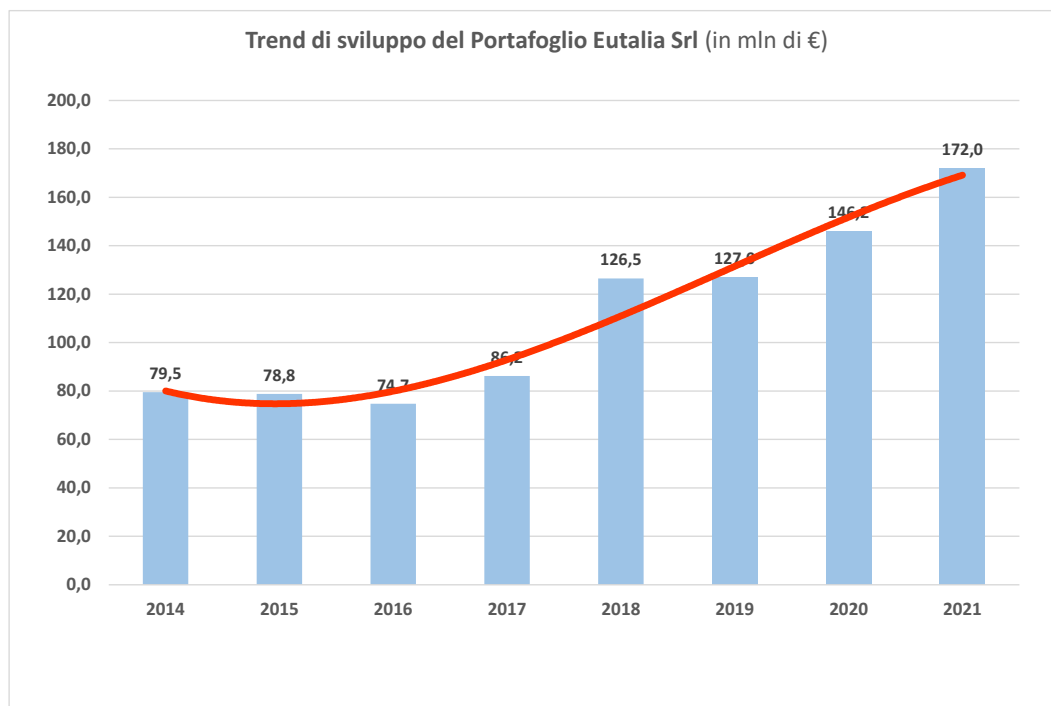
Progetti nazionali 2021	158,0
Progetti internazionali 2021	14,0
Totale Progetti 2021	172,0

Var. progetti nazionali	27,0%
Var. progetti internazionali	-35,8%
Variazione complessiva	17,6%



Il seguente grafico mostra, infine, la dinamica positiva di sviluppo del portafoglio commesse negli ultimi anni evidenziando il costante trend di crescita. **Rispetto al 2016, anno di insediamento dell'attuale Amministratore Unico, il portafoglio è più che raddoppiato evidenziando un incremento del +130%.** Come vedremo nella parte conclusiva della presente relazione, il trend futuro di crescita accelera ulteriormente nel 2022.

Dinamica del portafoglio aziendale		(In Mln di €)							
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
1	Progetti Nazionali	63,1	63,1	53,7	63,8	91,7	100,5	124,4	158,0
2	Progetti Internazionali	15,7	15,7	21,0	22,4	34,8	26,5	21,8	14,0
	Portafoglio complessivo	79,5	78,8	74,7	86,2	126,5	127,0	146,2	172,0
	Var. %	-	-0,9%	-5,2%	15,4%	46,8%	0,4%	15,1%	17,6%



SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA.

Il bilancio al 31 Dicembre 2021, che l'Amministratore Unico presenta alla vostra approvazione, evidenzia un valore della produzione annua pari a €. 22.006.156, costi della produzione per €. 21.458.484 e, quindi, un margine pari a €. 547.672. Detratto il risultato della gestione finanziaria per €. 141.997, si ottiene un risultato ante imposte pari a €. 405.675. Considerate le imposte d'esercizio per €. 279.792 ne consegue un utile d'esercizio pari a €. **125.883**. Questo risultato contribuisce al consolidamento del patrimonio netto societario che sotto altra gestione era stato gravato dalle perdite contabilizzate nell'esercizio 2016.

Conto economico

Nel dettaglio del conto economico, il Valore della produzione, pari a complessivi €. **22.006.156**, è costituito dai ricavi generati dalla variazione dei lavori in corso per le commesse in essere al 31 dicembre 2021, dai ricavi generati dalla chiusura di alcune commesse, dalle immobilizzazioni per lavori in corso e da altri ricavi e proventi minori.



Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2021, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC, Eutalia S.r.l. si è rivolta ad una società di revisione.

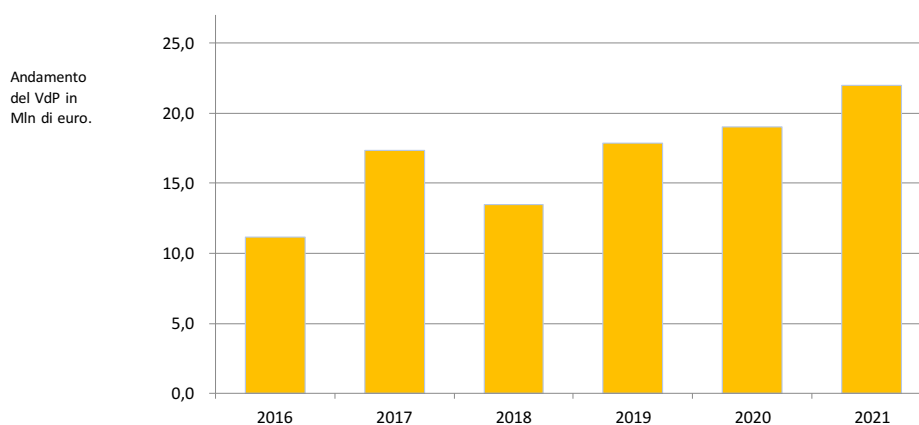
Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a €. 4.119.334 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha permesso di valorizzare Ricavi per €. 17.576.078. Gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori in corso, pari a €. 162.560 si riferiscono ai lavori che la Società sta effettuando per l'ampliamento della sede sociale, lavori che termineranno all'incirca a metà esercizio 2022. La voce "Altri ricavi e proventi" contiene ricavi minori e sopravvenienze attive per €. 148.184.

Il valore della produzione è passato da €. 19.024.317 del 2020 a €. **22.006.156** del 2021 con un aumento significativo **(+16 per cento)** circa) dovuto al maggior volume del portafoglio lavorato, in particolare, per progetti completati nel periodo di riferimento.

Si ricorda che la società Eutalia non riceve alcun contributo o sovvenzione.

Il seguente grafico sintetizza l'andamento storico del valore della produzione negli ultimi sei anni evidenziando un trend crescente in diretta correlazione con il trend di sviluppo del portafoglio commesse:

Valore della Produzione (In Mln di €)		2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Valore della Produzione	11.145.792	17.326.996	13.466.465	17.836.500	19.024.317	22.006.156
	Var. %	3%	55%	-22%	32%	7%	16%





Per quanto riguarda i costi della produzione, questi sono pari a complessivi €. 21.458.484 e includono – tra le voci più rilevanti – €. 19.855.466 per costi di servizi; €. 142.867 per spese di funzionamento; €. 1.081.418 per costi relativi al personale dipendente ed €. 53.567 per ammortamenti delle immobilizzazioni. Il residuo è costituito da accantonamenti per rischi per €. 116.298 e da oneri diversi di gestione pari a €. 160.595.

Di seguito si riporta uno schema contenente i dati numerici dei costi della produzione:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020
6) Per materie prime, suss., di consumo e merci	48.273	3.208
7) Per servizi	19.855.466	17.365.111
8) Per godimento di beni di terzi	142.867	174.146
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	772.201	732.425
b) Oneri sociali	246.039	234.297
c) Trattamento di fine rapporto	63.178	52.815
B 9) Totale per il personale	1.081.418	1.019.537
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.784	43.365
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.783	13.662
B 10) Totale ammortamenti e svalutazioni	53.567	57.027
12) Accantonamenti per rischi	116.298	0
14) Oneri diversi di gestione	160.595	125.397
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.458.484	18.744.426

I costi per servizi includono, in prevalenza, le spese sostenute per le attività progettuali connesse alla realizzazione dei progetti in portafoglio sia, in parte residuale, le spese di gestione/funzionamento della Società e il personale in organico. Si tratta, nel primo caso, dei compensi degli esperti e dei collaboratori impegnati nei progetti e le relative spese di missione oltre che forniture varie.

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari a euro 90.000 per il compenso dell'Amministratore Unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio Sindacale.



Tra i costi, sono compresi gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori in corso, pari a €. 162.560 che, come specificato prima parlando del Valore della produzione, si riferiscono ai lavori che la Società sta effettuando per l'ampliamento della sede sociale.

In sintesi, i costi per servizi sono strettamente legati al volume lavorato per la realizzazione delle attività di commessa:

	2021	2020
Consulenze tecniche professionali	16.237.738	12.629.256
Prestazioni occasionali / cessione dir. autore	799.423	391.989
Ogani sociali (A.U. e C.S.)	145.000	145.000
Compensi a collab. e contrib. INPS	775.396	2.183.459
Spese varie	1.897.909	2.015.407
Costi per servizi	19.855.466	17.365.111

Sul costo del personale si rimanda al successivo paragrafo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche.

L'accantonamento per fondo rischi perdite su crediti - effettuato in base ai principi di prudenza e di competenza ex principio contabile OIC 31 - è pari a € 116.298 e si riferisce, specificatamente, al rischio di perdita di un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate; tale credito è presente in bilancio per un importo pari a quanto accantonato.

La copertura mediante il fondo consentirà di fare comunque fronte, entro un ragionevole lasso temporale, ad un eventuale diniego da parte dell'AdE al rimborso a causa di errori di valutazione ovvero a causa della intervenuta prescrizione.

In leggero aumento gli oneri diversi di gestione, rispetto al periodo precedente, principalmente per effetto di rettifiche e svalutazione di vecchi crediti transitati in conto economico come sopravvenienze passive.

I costi della produzione, complessivamente considerati, registrano un incremento nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente, proprio perché strettamente legati all'andamento/avanzamento dei progetti con ovvi riflessi sul valore della produzione (attestato a 22,0 milioni di euro nel 2021 contro i 19,0 milioni di euro nel 2020).

La gestione finanziaria, complessivamente stabile rispetto al precedente esercizio, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per €. 141.998 e afferisce ad interessi passivi, commissioni su fidi ed altri oneri finanziari.



Di seguito si fornisce di seguito una riclassificazione sintetica del Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 messo a confronto con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31-dic-21		31-dic-20	
	€	% su A	€	% su A
A - Valore della produzione	22.006.156	100,0%	19.024.317	100,0%
B - Costo del venduto	(21.404.916)	97,3%	(18.687.399)	98,2%
C - Margine operativo lordo (A-B)	601.240	2,7%	336.918	1,8%
D - Ammortamenti	(53.567)	0,2%	(57.027)	0,3%
E - Risultato operativo (C-D)	547.673	2,5%	279.891	1,5%
F - Risultato della gestione finanziaria	(141.998)	0,6%	(132.435)	0,7%
G - Risultato ante imposte (E+F)	405.675	1,8%	147.456	0,8%
H - Imposte sul reddito	(279.792)	1,3%	(140.458)	0,7%
I - Risultato d'esercizio (G-H)	125.883	0,6%	6.998	0,0%

Il saldo fra valore e costi della produzione ammonta ad €. 405.675 contro €. 147.456 registrati nel precedente esercizio. A fronte di una consistente variazione positiva del valore della produzione, il margine operativo è salito dall'1,8% a circa il 2,7%, nonostante prosegua la contabilizzazione di vecchie commesse pluriennali ereditate dalla precedente gestione a più bassa marginalità. Ciò ha impattato solo relativamente se si va a vedere non solo il valore della produzione, ora più aderente al portafoglio detenuto, ma anche gli effetti di una più attenta gestione finanziaria e delle imposte che ha permesso di restituire un utile di esercizio in linea con le previsioni aziendali.

Stato Patrimoniale

Attivo

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, le immobilizzazioni, al netto delle relative poste rettificative, sono pari a €. 292.213 in deciso aumento rispetto al precedente esercizio (€. 125.453 nel 2020); sono formate da €. 226.477 per immobilizzazioni immateriali (prevalentemente software e immobilizzazioni in corso per lavori di ampliamento sede e spese relative al marchio) ed €. 65.736 per investimenti in beni materiali (mobili e arredi, macchine elettroniche, attrezzature varie).

L'attivo circolante è costituito da rimanenze dei progetti in corso di lavorazione per €. 80.595.863, da crediti di natura commerciale per €. 1.628.848 (crediti verso i clienti), da



crediti tributari per €. 545.837, crediti verso altri per €. 330.297 e da depositi bancari e valori in cassa per €. 545.309.

Passivo

Per quanto riguarda il **Patrimonio Netto** sociale, si assiste, quindi, con il risultato 2021, ad un ulteriore consolidamento a seguito della completa ricostituzione dello stesso avvenuta nell'esercizio 2019.

Il PN che al 31 dicembre 2020 era composto dal capitale sociale per €. 750.000, riserva legale per €. 49.120, utili portati a nuovo per €. 16.261 e l'utile dell'esercizio 2020 per €. 6.998, a seguito della chiusura dell'esercizio 2021 in utile per €. 125.883 risulta ora pari a €. 948.262.

Di seguito l'evoluzione del Patrimonio netto negli ultimi tre anni:

Patrimonio netto	2021	var	2020	var	2019
Capitale	750.000		750.000		750.000
Riserva legale	56.118		49.120		40.424
Utili (perdite) portati a nuovo	16.261		16.261		(148.961)
Utile (perdita) dell'esercizio	125.883		6.998		173.917
Totale patrimonio netto	948.262	15%	822.379	1%	815.380

I **debiti** sono costituiti essenzialmente da acconti ricevuti da clienti per €. 69.822.128 (riferiti alle commesse in corso), debiti verso banche per €. 3.724.694, debiti verso fornitori di beni e servizi per €. 7.311.767, debiti tributari verso erario per €. 1.587.115 (costituiti da imposte sui redditi e altri debiti pregressi rateizzati), debiti verso istituti di previdenza per €. 66.948 e da altri debiti per €. 134.536. In forte aumento i debiti verso i fornitori per effetto dell'aumentato volume di produzione. Rilevante lo **sgonfiamento dei debiti tributari** (4,9 Milioni nel 2018, oggi a circa 1,6 Milioni), frutto di un'azione mirata che ha portato alla liquidazione di alcuni debiti e alla rateizzazione di vecchie pendenze anche queste, lascio della precedente gestione e che hanno gravato il risultato d'esercizio in questi ultimi anni con il peso delle sanzioni e interessi da esse generate. Si avvia alla conclusione questa bonifica dell'area debiti tributari ormai pressoché messa in sicurezza anche grazie al flusso finanziario derivante dal crescente portafoglio commesse gestito. Sostanzialmente stabili i debiti legati all'esposizione bancaria per effetto di una temporanea mancanza di liquidità su novembre e dicembre che ha richiesto il ricorso temporaneo all'anticipazione bancaria (altrimenti risulterebbe una esposizione in deciso calo). Si ricorda che la Società prosegue regolarmente ad onorare il finanziamento ottenuto accedendo agli strumenti offerti dal Decreto liquidità (D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40); su quest'ultimo aspetto si rimanda al successivo approfondimento sulla gestione finanziaria. In



deciso aumento i debiti verso i fornitori in diretta correlazione con l'aumento dei volumi lavorati. Stabili gli altri debiti.

Altre poste del passivo sono riferite al **Fondo TFR** e al **Fondo rischi** di cui si è accennato in precedenza.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, GLI ORGANI SOCIETARI E IL PERSONALE

Prosegue l'azione di rafforzamento della struttura aziendale alla luce di una rinnovata capacità di proposizione della Società in un mercato aperto a tante opportunità derivanti sia dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 che dal varo del PNRR.

La crescita costante del portafoglio aziendale, frutto di uno sforzo strategico che vede Eutalia partner di una sempre più vasta platea di Amministrazioni, richiede nuovi modelli organizzativi e quella che in passato è stata concepita come una società di servizi con pochissimi costi di struttura e ridotto personale adesso attraversa una fase di profonda trasformazione in forte discontinuità con il passato.

La Società si dirige verso una diversa declinazione che tende ad una più articolata struttura aziendale: mantenendo sempre una forte elasticità di risposta in termini organizzativi – cosa che ha sempre caratterizzato Eutalia Srl - è necessario un rafforzamento strutturale delle principali aree aziendali.

Il rafforzamento della struttura aziendale si deve esplicitare ancor più attraverso un sistema di segregazione delle funzioni e dei ruoli internalizzando il frutto delle esperienze maturate durante l'attività di supporto alla PA.

La politica aziendale punta quindi alla valorizzazione delle risorse umane esistenti e parallelamente ad attivare un processo di stabilizzazione di alcune figure di supporto, in ogni caso mantenendo una struttura snella e allo stesso tempo performante.

Una strutturazione che è già cominciata (anche quest'anno sono state assunte due nuove risorse) e nel corso del 2022 si sostanzierà, anche nel rafforzamento del *management*. Nel proseguo della relazione si darà ampio spazio all'argomento.

Gli **organi statutari** di Eutalia s.r.l. sono l'Amministratore Unico e il Collegio sindacale.

Con delibera assembleare del 20 maggio 2016, l'Amministratore unico è stato nominato, sino all'approvazione del bilancio 2018, e gli sono stati attribuiti compensi per euro 50.000 annui lordi complessivi. Precedentemente, l'assetto societario prevedeva un Consiglio di Amministrazione. Con delibera di approvazione del bilancio 2018 avvenuta in data 6 maggio 2019, visti i positivi risultati conseguiti, l'Amministratore unico è stato confermato per ulteriori tre anni con compenso aumentato ad euro 90.000, interamente percepito nel corrente anno.

Il Collegio sindacale, nominato (interamente confermato) per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 31 maggio 2021, è composto da un Presidente, designato dal MEF fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo pari euro 23.000 lordi è stato



riversato all'Amministrazione di competenza) e da due Sindaci (appartenenti al medesimo Ministero), ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000.

I compensi del Collegio sindacale, deliberati dall'Assemblea ordinaria nella seduta su richiamata, sono rimasti invariati rispetto al triennio precedente. Ai componenti del Collegio, non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

Come evidenziato nella seguente tabella, la consistenza del **personale** di Eutalia s.r.l. alla data del 31 dicembre 2021, risulta di 15 unità (di cui 2 dirigenti, 1 quadro, 11 impiegati a tempo indeterminato, 1 impiegato a tempo determinato).

Tabella Personale	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	12	10
Totale	15	13
Costo del personale	€ 1.081.418	€ 1.019.537

La differenza di costo rispetto al periodo precedente è ascrivibile, in primo luogo, agli effetti delle modificazioni (intervenute con decorrenza agosto 2020) e riguardanti l'avvenuta promozione di un quadro al ruolo di dirigente e di un primo livello passato a quadro; queste modificazioni nel 2020 hanno avuto un impatto su cinque mensilità; infine, sono dovute anche all'ingresso a novembre 2021, di due nuove risorse assunte con contratto a tempo indeterminato.

NOTA SULLA GESTIONE FINANZIARIA.

Brevemente si ricorda che la Società, nel corso del 2020, valutata la sostenibilità del meccanismo di supporto legato al Decreto liquidità (D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40), ha richiesto e ottenuto un finanziamento dal Fondo di garanzia (fondo M.I.S.E. gestito da Medio Credito Centrale S.p.A.) per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità dell'impresa chiamata ad affrontare le conseguenze, anche solo potenziali, dell'epidemia da COVID-19.

Superate con esito positivo le approfondite verifiche effettuate sia da BNL che da Medio Credito Centrale, Eutalia S.r.l. ha ottenuto, in data 30 settembre 2020, un finanziamento pari a 4 Milioni di euro assolutamente vantaggioso e senza alcuna spesa per istruttoria o per garanzia. Il piano di ammortamento, prevede l'applicazione di un tasso fisso dell'1,12%, senza preammortamento, per la durata complessiva di 6 anni, con pagamento trimestrale



anticipato. Ad oggi, la Società sta onorando con puntualità le scadenze legate al piano di rientro del prestito.

Al netto di quanto sopra, lo strumento utilizzato dalla Società per sopperire alle esigenze istantanee, rimane quello dell'anticipazione bancaria sulle fatture attive emesse. Questo per ovviare ad un doppio sfasamento sulle entrate: uno di natura tecnica, legato al ciclo di rendicontazione e approvazione dei SAL di progetto e un altro legato alla lentezza nei tempi di incasso sulle fatture emesse.

La prima criticità, che riguarda la maggior parte dei progetti gestiti dalla società, si caratterizza per un periodo di tempo, più o meno lungo, del ciclo di attività dei progetti che sfocia nelle successive rendicontazioni e controlli. Tale arco temporale intercorre tra la realizzazione delle attività progettuali (che generano un flusso di cassa in uscita), la successiva rendicontazione e approvazione del SAL da parte del cliente. La rendicontazione, infatti, è effettuata su spese già quietanzate e le procedure amministrative relative alla verifica, rendicontazione e rimborso, talvolta, sono lunghe e complesse.

A valle, e questo è il secondo aspetto, persiste il problema, riguardante i tempi di incasso delle fatture di vendita emesse da alcuni clienti istituzionali con i quali la società collabora per la realizzazione delle iniziative progettuali. Tra il momento della spesa effettuato dalla Società per pagare i fornitori di commessa e il relativo rimborso da parte dell'Amministrazione, intercorre un lasso di tempo variabile (a volte anche mesi) ma comunque non sufficientemente breve per evitare il ricorso al supporto del circuito bancario.

Inoltre, questo lasso di tempo si amplifica in riferimento all'attuazione di progetti comunitari cofinanziati sui Fondi Strutturali in considerazione dell'iter di rendicontazione che espone la società ad un forte anticipo di spesa. La situazione potrebbe migliorare anche attraverso una migliore capitalizzazione che consentirebbe di far fronte, con prevalenza di mezzi propri, al fabbisogno finanziario per la gestione corrente.

Politiche di gestione dei rischi finanziari

Fermo restando quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, in generale, la Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari cui è soggetta mediante la prudente valutazione dell'Amministratore, anche sulla base di specifici processi di *"risk management"* approntati all'interno delle procedure aziendali (procedure che sono in continuo miglioramento).

L'esposizione ai rischi finanziari della Società è la seguente:

➤ Rischio di liquidità: è essenzialmente legato all'andamento del fabbisogno finanziario corrente della Società per lo svolgimento della sua attività. Tale rischio finanziario è fronteggiato attraverso la predisposizione da parte degli uffici di piani finanziari che stimano l'andamento futuro dei flussi di cassa.

➤ Rischio di variazione dei flussi finanziari: esso è essenzialmente legato ai rapporti di conto corrente intrattenuti con primari istituti di credito che prevedono la maturazione di interessi a tassi variabili in linea con il mercato.



➤ Rischio di credito: l'esposizione ai rischi di solvibilità delle controparti è sostanzialmente assente considerato che i crediti si riferiscono per intero a crediti verso la pubblica amministrazione che rappresenta il maggiore cliente della Società e per il quale non è configurabile il rischio insolvenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

Nel campo dell'assistenza alle pubbliche amministrazioni la Società è ormai diventato un *partner* indispensabile ad una platea molto ampia di soggetti mostrando visione, capacità tecniche e organizzative. La grande crescita della Società, che non è solo nei risultati economici ma è anche *know-how*, organizzazione e azione, è la dimostrazione di una fiducia crescente per le specificità che Eutalia è riuscita a costruire nel tempo, offrendo un servizio di assistenza "per competenze", rapido ed efficace.

Sulla falsariga di quanto avviene nelle assistenze tecniche pubbliche delle Amministrazioni dello Stato negli altri paesi d'Europa, Eutalia ha specializzato il proprio intervento nella capacità di risposta tecnica immediata e puntuale alle domande della PA, rilasciando un'assistenza tecnicamente pubblica con un *commitment* di tipo privatistico. Questo può ascriversi al fatto che il modello performa e dà le risposte richieste con un ampio ricorso a professionalità specialistiche esterne richieste dalla PA in esecuzione delle misure e che soddisfino un fabbisogno non altrimenti disponibile alla PA medesima.

La società, in questo momento storico, affronta una fase evolutiva che la porterà verso un nuovo posizionamento del proprio mercato-obiettivo. Le direttrici di sviluppo della Società sono molteplici: riposizionamento nel mercato di riferimento, ricerca di spazi a maggiore rendimento, transizione digitale e rafforzamento organizzativo.

Riposizionamento nel mercato di riferimento.

Se l'orizzontale fisiologico dell'evoluzione della società non sarebbe potuto che essere all'interno dei cicli di finanziamento UE e il conseguente posizionamento sulla nuova programmazione 2021-2027, con la pandemia, tutto, nella dinamica aziendale, sta assumendo contorni nuovi ed inattesi.

La capacità di generare assistenza tecnica sui fondi comunitari, infatti, a causa delle risposte della UE al Covid 19, apre scenari che richiedono il ricorso massivo da parte della PA ad assistenze che aumentino la risposta amministrativa all'emergenza.

Il Piano di risposta e resilienza – per meglio dire il piano Next Gen UE – approvato dal Consiglio d'Europa del 19/20 luglio 2020 – disegna uno scenario completamente nuovo al quale il paese e l'amministrazione italiana non sono certamente pronti. Partendo, dunque, dal presupposto che il piano farà ricorso a modi e mezzi ben noti alla Eutalia, come i *Grants* e i *Loans*, gestiti da anni dalla struttura aziendale, appare del tutto evidente e, diremmo, fisiologico candidare la struttura per attività di assistenza sulle ricadute pratiche del Piano (PNRR).



Ora si tratta di cogliere le opportunità e le necessità evidenti per poter dispiegare le potenzialità del mezzo Eutalia e per le quali si è impiegato non inutilmente uno sforzo significativo ai fini della ristrutturazione aziendale.

Lo strumento aziendale, nel panorama delle partecipate, era molto utile in astratto prima della pandemia per tentare di imparare a spendere meglio le risorse UE, lo è tantopiù adesso.

Parrebbe assai singolare non candidare una struttura così verticale verso obiettivi così importanti.

In particolare, la Società, in ragione di quanto disposto dal D.L. 77/2021, come già ampiamente descritto in precedenza, si trova oggi pienamente coinvolta nel processo attuativo definito a valle del previsto modello di governance istituzionale predisposto dal governo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR. In tale contesto, la Società è quindi chiamata a raccogliere un'importante sfida in termini di contributo concreto che la stessa potrà dare al sistema Paese per garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea.

Pillar assessment.

Si segnala, inoltre, che la Società ha avviato le procedure (*Nine Pillar Assessment*) per l'accreditamento alla Commissione Europea al fine di diventare "partner privilegiato" nell'ambito dei programmi EU ed accedere alla c.d. "Cooperazione Delegata".

In dettaglio, la Commissione europea ricorre alla delega di fondi UE applicando il metodo della gestione indiretta ovvero l'affidamento a un soggetto terzo delle funzioni di esecuzione dei Programmi dell'UE. Tale affidamento è regolato da un "Accordo di delega" in base al quale il soggetto terzo assume la veste di "*Contracting Authority*" per conto della Commissione e diviene responsabile della realizzazione dell'Azione oggetto dell'Accordo attraverso, principalmente, il coordinamento delle attività tecniche, il lancio e la gestione di gare di appalto, la concessione di sovvenzioni e l'esecuzione dei relativi pagamenti. La Commissione mantiene un ruolo di vigilanza e controllo sulla realizzazione dell'Azione e sull'esecuzione della spesa.

La scelta dell'ente delegato alla gestione indiretta ricade su una rosa di enti che hanno superato una strutturata procedura di audit "*Pillar assessment*" con la quale la Commissione accerta l'affidabilità delle procedure interne del soggetto. Tali entità devono soddisfare i requisiti nei settori di intervento che riguardano tra l'altro il sistema di controllo interno, il sistema contabile, la revisione contabile esterna indipendente e l'adeguata informativa al pubblico sui destinatari e sulla protezione dei dati personali.

La procedura di *assessment* viene eseguita da un Auditor esterno, dopo aver superato un primo "controllo di opportunità" da parte della EU.

Eutalia, che ha inviato la propria richiesta il 27/01/2021, a seguito di una lunga e complessa "negoiazione" (verifica delle istituzioni comunitarie) ha ricevuto l'ok definitivo al citato primo "controllo".



Si rammenta che la citata richiesta e l'auspicabile ottenimento dell'*assessment*, qualora ottenuto, avrebbe un impatto molto significativo sulla vita dell'azienda sia dal punto di vista organizzativo che finanziario. Si ricorda infatti che il *Nine Pillar Assessment* legittimerebbe Eutalia alla gestione di progetti in cooperazione rafforzata (quindi presso terzi Paesi) superiore al valore minimo unitario di 5 milioni di euro.

Ricerca di spazi a maggiore rendimento.

Gli effetti in termini economici e finanziari di questo esercizio 2021 sono ben visibili: dopo aver raggiunto quota 19 milioni di euro di valore della produzione nel 2020, valore mai raggiunto prima, il 2021 ha superato quota 22 Milioni di euro, e facilmente si andrà molto oltre negli anni successivi, visto il portafoglio esistente in lavorazione. L'utile netto realizzato, mostra una situazione di costante e progressivo recupero: la Società sta chiudendo commesse ereditate da precedenti gestioni che mostrano marginalità assai ridotte. Nella ricerca di nuove *partnership* si persegue anche un miglior rendimento di commessa (pur operando in un settore, quello delle assistenze tecniche su fondi comunitari notoriamente a bassa marginalità).

Brand identity.

Questa strategia di riposizionamento passa anche attraverso una nuova *brand identity* che possa meglio far percepire il valore aggiunto offerto. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i primi investimenti di carattere strategico che hanno portato al citato cambio della denominazione sociale e del marchio in Eutalia S.r.l., il tutto accompagnato da una mirata azione di comunicazione verso gli *stakeholder*.

Proiezioni economiche future e rafforzamento organizzativo.

Come più volte esplicitato, la Società sta attraversando una fase di notevole sviluppo frutto di uno sforzo di riposizionamento sul mercato e che si sta concretizzando in una notevole crescita del portafoglio commesse. Per far fronte a questo vero e proprio cambio di paradigma la Società sta investendo tempo e risorse per analizzare in maniera approfondita le prospettive di crescita e i relativi riflessi sull'assetto organizzativo.

Per raggiungere i propri compiti statuari, la Società si avvale di esperti esterni con cui vengono stipulati contratti di collaborazione e di consulenza secondo le esigenze richieste dalla specifica attività posta in essere e nel rispetto della normativa vigente in materia. Un doveroso ricorso al mercato delle competenze, secondo i dettami dell'art. 192 D.lgs. 50/2016, quando necessario alla realizzazione di attività che richiedono un elevato/specifico *know-how* funzionale al raggiungimento degli obiettivi dei progetti gestiti. Gestire l'espansione delle commesse necessita l'attuazione di una trasformazione strutturale che però passa non solo dall'allargamento del gruppo di lavoro dedicato alla gestione dei progetti ma anche da un rafforzamento e migliore ripartizione dei compiti dell'alto *management* e un rafforzamento degli uffici operativi dell'azienda.



Il ricorso all'approvvigionamento esterno, pur permettendo una maggiore flessibilità, ha un costo maggiore e prevede un continuo e notevole sforzo interno (di selezione e formazione) accomunato da un rischio di mancata capitalizzazione del know-how. La strada tracciata è dunque quella della flessibilità per garantire gli output richiesti dalle Amministrazioni, unitamente ad un processo virtuoso di internalizzazione delle competenze gestionali necessarie al funzionamento dell'azienda. Su questo punto è intervenuta in passato persino la Corte dei Conti nella figura della Sezione Centrale della del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato (deliberazione n. SCCLEG/9/2020/PREV). Nello specifico, la Corte ha criticato, durante il 2020, l'assetto organizzativo di Eutalia giudicato non in grado di assicurare quei "benefici per la collettività" in termini di possibilità di "internalizzare" metodologie di gestione di attività operative e progettuali (cfr. Relazione al Bilancio 2020 di Studiare Sviluppo).

Tutto ciò, avviene sempre sotto la logica dell'equilibrio e della redditività a lungo termine della Società effettuando, quindi, investimenti progressivi e oculati nel tempo mantenendo la dovuta proporzionalità tra i costi di struttura e lo sviluppo del portafoglio (che dovrà ulteriormente crescere e consolidarsi viste le marginalità descritte). In termini economici, il costo del personale ha subito una variazione in aumento pari al 7% rispetto al precedente esercizio, un aumento che rispecchia solo parzialmente i programmi di sviluppo accennati; la stessa voce di conto economico, valutata come incidenza rispetto al valore della produzione, è costantemente in decrescita sotto il 5%, un valore bassissimo rispetto a qualsiasi altra struttura simile nel panorama italiano e esemplificativo di detta necessità di sviluppo.

Costo del personale*	2018	2019	2020	2021
Valore della Produzione	13.466.465	17.836.500	19.024.317	22.006.156
Direttore Generale	0	0	0	0
Dirigenti	351.419	344.504	358.396	376.482
Quadri	81.208	97.785	65.019	69.975
Impiegati**	374.443	526.269	515.338	556.439
Totale annuo costo azienda	807.071	968.558	938.753	1.002.895
VAR. %	4%	20%	-3%	7%
% su Valore della Produzione	6,0%	5,4%	4,9%	4,6%

* I dati esposti si riferiscono al costo azienda complessivo. Dal prospetto sono escluse le indennità forfetarie percepite dal personale per lo svolgimento di missioni a valore sulle attività progettuali.

** Si segnala l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti a inizio novembre 2021.



Il valore della produzione per dipendente si attesta a 1,46 milioni di euro, valore molto al di sopra della maggior parte delle società partecipate dal MEF. Addirittura fuori scala rispetto ad esempio alle società partecipate confrontabili per ricavi.

Questo riporta l'argomento alle azioni concrete di rafforzamento strutturale delle principali aree aziendali portatrici sia di expertise internalizzabile applicabile direttamente sulle commesse, sia di expertise dedicate al funzionamento della struttura nel suo complesso.

Circa il primo aspetto, procede il processo di stabilizzazione rafforzando l'operatività dell'area progetti con alcune risorse umane qualificate con preparazione elevata in project management, gestione fondi europei, valutazione degli investimenti pubblici e rendicontazione. Come accennato, due risorse sono state assunte nella seconda parte del 2021 e altre tre sono state selezionate nella prima parte del 2022.

Quanto, invece, al rafforzamento della struttura direzionale, si ribadisce quanto già opportunamente rilevato anche in considerazione delle argomentazioni della Corte dei Conti in sede di relazione al Parlamento (2019) e che qui si intendono integralmente richiamate.

A tal proposito con l'approssimarsi della assemblea per la approvazione del bilancio va a scadenza anche il mandato della attuale amministrazione. È opportuno quindi brevemente significare quanto segue. All'indomani della fine del primo mandato rinnovato caratterizzato da fortissime tensioni economico-finanziarie, l'idea che fu portata all'azionista fu quella di utilizzare il secondo mandato per certificare una crescita non casuale ma costante e duratura nel medio lungo periodo. Si iniziò il secondo mandato e, dopo solo un anno, arrivò la pandemia. Ci si sarebbe aspettati una retrocessione dei risultati ed invece, a testimoniare la bontà dell'approccio, l'azienda ha continuato a crescere economicamente e come sistema di know how. Anzi, con l'avvento della pandemia si è anche più marcatamente e plasticamente percepito l'apporto possibile e potenziale della struttura EUTALIA.

Ma qualcosa ancora sullo sfondo manca nella percezione degli *stakeholders* se solo consideriamo le posizioni assunte prima dall'ANAC e ora dalla Corte dei Conti.

Vi è certamente un prima e un dopo il TUSP e EUTALIA non può non sentirsi parte integrante di un nuovo approccio di "alta consulenza strategica pubblica" necessaria all'azionista ed agli altri *stakeholders*. Per far ciò è necessario che si tracci un solco indelebile sull'idea – finalmente definitiva grazie ai numeri - che si immagina di mettere in campo. Non è l'ibridazione il modello che si aveva in mente nel 2016 quando fu assunta la direzione amministrativa dell'azienda e si fece di necessità virtù. Una fase (anzi due) dell'azienda è passata ed ha chiarito l'apporto potenziale dello strumento; anche il Paese non è certo quello del 2016. Sia rispetto ai tragici eventi ai quali il paese è costretto a rispondere puntualmente, sia rispetto al sistema di risposta che si è in grado di organizzare. Nel sistema delle partecipate pubbliche EUTALIA si è – a buon diritto – ritagliata uno spazio di competitività che va difeso internamente ed esternamente.

Passare in una fase più matura significherà anche scegliere definitivamente un modello condiviso con l'azionista che ricomprenda una mutazione societaria e un progetto di sviluppo di lungo periodo che tenga conto di una proiezione europea della società che già in passato



si era portato all'attenzione di questa assemblea (si rammenta una per tutte l'apertura della sede a Bruxelles). Il momento e la maturità dell'azienda consentono ora, di intraprendere questa strada in modo deciso e non più rinviabile.

Il 2022 vedrà la Società ancora impegnata nell'aggiornamento del **Modello di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001**, in considerazione del mutando assetto organizzativo e in funzione delle novità legislative intervenute. Continuo, l'adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Società in ottemperanza alle linee guida emanate via via nel tempo dall'ANAC, lavoro gestito dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Sul fronte **Covid-19**, la Società continua con impegno a fronteggiare l'emergenza che si è venuta a creare nel corso del 2020. Prosegue, l'intervento consistente nella messa in atto tutte le misure di prevenzione e protezione per contrastare il rischio di diffusione del virus, in conformità ai provvedimenti legislativi, secondo le modalità ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

L'azienda procede attraverso un modello di organizzazione in smart working atteso che, questo, non ha rallentato le attività d'azienda.

Infine, di rilievo ai fini del **portafoglio aziendale**, si segnala l'avvenuta sottoscrizione, nei primi mesi del 2022 di un atto aggiuntivo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale del valore di circa **35 milioni di euro** su 4 anni, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito della già operativa convenzione "Task Force Edilizia Scolastica – Supporto all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli enti beneficiari.

L'atto aggiuntivo, trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie che dal "Programma operativo complementare «Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020 del Ministero dell'istruzione sono trasferite, per l'importo di euro 62.824.159,15, al Programma operativo complementare «Governance e Capacità istituzionale» 2014-2020 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sulla base di intesa tra il Ministro dell'istruzione e il Ministro per il sud e la coesione territoriale, per l'attuazione di misure di supporto alle istituzioni scolastiche e agli interventi di edilizia scolastica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuati dal Ministero dell'istruzione in accordo con l'Agenzia per la coesione territoriale", come previsto dall'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, così come convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.



ALTRE INFORMAZIONI.

La Società, in quanto costituita in forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, né direttamente, né tramite interposta persona o Società fiduciaria.

Informativa ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo Unico Partecipate).

Al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del Testo Unico: *"... le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, ..."*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Socio unico di Eutalia Srl, ha fissato i termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2020-2022.

Sono state seguite le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come da determina prot. n. DT 96831 del 28/12/2020 e relativi allegati.

I criteri per l'efficientamento e il contenimento dei costi operativi che il Ministero ha stabilito, sono stati fissati, diversamente che nel precedente triennio, non più in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente ma rispetto alla media dei tre ultimi esercizi 2017-2019.

La Società ha effettuato un'analisi approfondita sui costi operativi di competenza dell'esercizio 2017, 2018 e 2019 estrapolando poi i dati medi del triennio, termine di paragone rispetto all'andamento dell'esercizio 2021.

Per quanto concerne l'individuazione del complesso dei costi di funzionamento, oggetto dell'obiettivo di contenimento, questi si intendono come le spese correnti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali. Si prendono pertanto in considerazione i costi operativi intendendosi per tali il totale dei costi di produzione di cui alla lettera B dell'art. 2425 C.C., esclusi:

- ammortamenti e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- i costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- le imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria

Gli obiettivi di efficientamento sono fissati in funzione dell'incidenza dei suddetti costi medi operativi sul valore della produzione 2021 (di cui alla lettera A dell'art. 2425 del c.c.).

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione sono stati esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.



Nel caso di specie, vista una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-19, al fine di considerare raggiunto l'obiettivo di efficientamento, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%, applicando la seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

dove:

CO_t= Costi operativi nell'esercizio t;

VP_t= valore della produzione nell'esercizio t

CO_{medio}= Costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VP_{medio}= Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019.

Di seguito si riportano i dati di sintesi che mettono a confronto la variazione del rapporto, Costi Operativi su Valore della Produzione rispetto ai dati medi di riferimento:

OBIETTIVO DI EFFICIENTAMENTO (IN CASO DI AUMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE)		
2021	≤ (minore o uguale)	Media 2017-19
CO _t /VP _t	≤	CO _{medio} /VP _{medio}
95,3%	≤	89,2%
DELTA EFFICIENTAMENTO	6,0%	

Il risultato dell'analisi svolta sull'esercizio 2021 vs MEDIA 2019-17 fornisce un esito matematico negativo, sulla falsa riga di quanto calcolato nel precedente esercizio, sebbene in **miglioramento** di circa un punto percentuale (6,9% vs 6,0 calcolato nel 2020). Un esito previsto stante l'avvenuta contabilizzazione di commesse a bassissima marginalità, eredità di precedenti gestioni, e non il mancato efficientamento delle spese di struttura che in questi ultimi anni, sono state comprese fino al loro limite inferiore (vedi ad es. il costo del personale). Un impatto che ha influito sul margine operativo da gestione progetti, ma non ha impedito di giungere ad un discreto utile netto di periodo, visto il costante controllo sui costi di struttura, lo sviluppo del valore della produzione, il miglioramento dell'area finanziaria e dell'area fiscale corrente.

Preme sottolineare che l'introduzione da parte del Socio Unico di un criterio "facilitante" che tenesse "conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria" applicato alla dinamica economica della società, paradossalmente ha allontanato l'obiettivo di efficientamento. Ciò perché, nei precedenti anni (2016-17-18) l'azione dell'Amministrazione ha portato ad un consistente efficientamento che stante il metodo di calcolo non è facilmente riproducibile in questo periodo di rilancio. Un momento storico in cui Eutalia, da una parte sta completando la chiusura di commesse poco performanti ereditate dalla precedente gestione e dall'altra sta attuando strategie di sviluppo strutturale



e quindi ha necessità di far crescere i propri costi operativi che non necessariamente posso avere lo stesso passo/andamento in perfetta sincronia con il valore della produzione.

La formula di verifica, calcolata con il sistema adottato dal MEF per il triennio 2017-2019 (basato sulla variazione rispetto al precedente esercizio) avrebbe mostrato un dato positivo di efficientamento di circa mezzo punto percentuale.

OBIETTIVO DI EFFICIENTAMENTO (IN CASO DI AUMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE)			
2021	≤ (minore o uguale)	2020	
Cot/VPt	≤	FORMULA t-1	
95,3%	≤	95,7%	
DELTA EFFICIENTAMENTO		-0,5%	

Si ricorda, infine, che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni (2020 e 2021) potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

* * * * *

Spettabile Ministero dell'Economia e delle Finanze,
in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi propongo:

- ❖ di approvare il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021 che chiude con un utile netto di €. 125.883 ed i criteri seguiti nella sua redazione;
- ❖ nell'ottica di accelerare il rafforzamento della struttura del Patrimonio Netto, di accantonare alla riserva legale €. 93.882 fino a concorrere al quinto del capitale sociale ex art. 2430 c.c. (€. 150.000);
- ❖ di riportare a nuovo i restanti utili pari a €. 32.001.

L'Amministratore Unico
Avv. Alberto Gambescia

EUTALIA s.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FLAMINIA 888, 00189 ROMA (RM)
Codice Fiscale	07444831007
Numero Rea	RM 1032334
P.I.	07444831007
Capitale Sociale Euro	750.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	196.560	-
7) altre	29.917	97.436
Totale immobilizzazioni immateriali	226.477	97.436
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	65.736	28.017
Totale immobilizzazioni materiali	65.736	28.017
Totale immobilizzazioni (B)	292.213	125.453
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	80.595.863	76.476.529
Totale rimanenze	80.595.863	76.476.529
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.628.848	1.611.754
Totale crediti verso clienti	1.628.848	1.611.754
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.837	556.769
Totale crediti tributari	545.837	556.769
5-ter) imposte anticipate	-	26.617
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.297	411.568
Totale crediti verso altri	330.297	411.568
Totale crediti	2.504.982	2.606.708
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	543.467	1.365.933
3) danaro e valori in cassa	1.842	615
Totale disponibilità liquide	545.309	1.366.548
Totale attivo circolante (C)	83.646.154	80.449.785
D) Ratei e risconti	70.486	34.251
Totale attivo	84.008.853	80.609.489
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	750.000	750.000
IV - Riserva legale	56.118	49.120
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.261	16.261
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	125.883	6.998
Totale patrimonio netto	948.262	822.379
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	116.298	-
Totale fondi per rischi ed oneri	116.298	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271.540	274.678
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.694	716.261
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500.000	3.166.667
Totale debiti verso banche	3.724.694	3.882.928
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.822.128	68.041.604
Totale acconti	69.822.128	68.041.604
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.311.767	5.327.166
Totale debiti verso fornitori	7.311.767	5.327.166
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.115	2.029.161
Totale debiti tributari	1.587.115	2.029.161
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.948	92.994
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.948	92.994
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.536	114.593
Totale altri debiti	134.536	114.593
Totale debiti	82.647.188	79.488.446
E) Ratei e risconti	25.565	23.986
Totale passivo	84.008.853	80.609.489

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.576.078	8.106.848
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.119.334	10.829.392
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	162.560	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	148.184	88.077
Totale altri ricavi e proventi	148.184	88.077
Totale valore della produzione	22.006.156	19.024.317
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.273	3.208
7) per servizi	19.855.466	17.365.111
8) per godimento di beni di terzi	142.867	174.146
9) per il personale		
a) salari e stipendi	772.201	732.425
b) oneri sociali	246.039	234.297
c) trattamento di fine rapporto	63.178	52.815
Totale costi per il personale	1.081.418	1.019.537
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.784	43.365
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.783	13.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.567	57.027
12) accantonamenti per rischi	116.298	-
14) oneri diversi di gestione	160.595	125.397
Totale costi della produzione	21.458.484	18.744.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	547.672	279.891
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	44	101
Totale proventi diversi dai precedenti	44	101
Totale altri proventi finanziari	44	101
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	141.146	131.751
Totale interessi e altri oneri finanziari	141.146	131.751
17-bis) utili e perdite su cambi	(895)	(785)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(141.997)	(132.435)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	405.675	147.456
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	279.792	140.458
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	279.792	140.458
21) Utile (perdita) dell'esercizio	125.883	6.998

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.883	6.998
Imposte sul reddito	279.792	140.458
Interessi passivi/(attivi)	141.997	131.650
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	547.672	279.106
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	179.476	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.567	57.027
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(502)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	233.043	56.525
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	780.715	335.631
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.119.334)	(10.829.392)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.094)	(731.027)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.984.601	(149.991)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.235)	(6.178)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.579	3.339
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.451.195	10.216.271
Totale variazioni del capitale circolante netto	(735.288)	(1.496.978)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	45.427	(1.161.347)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.997)	(131.650)
(Imposte sul reddito pagate)	(279.792)	(140.458)
(Utilizzo dei fondi)	(66.316)	-
Totale altre rettifiche	(488.105)	(272.108)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(442.678)	(1.433.455)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.502)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(166.825)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(220.327)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	508.433	(693.782)
Accensione finanziamenti	-	3.166.667
(Rimborso finanziamenti)	(666.667)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(158.234)	2.472.885
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(821.239)	1.039.430
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.365.933	324.184
Danaro e valori in cassa	615	2.934
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.366.548	327.118
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

Depositi bancari e postali	543.467	1.365.933
Danaro e valori in cassa	1.842	615
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	545.309	1.366.548

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Non ci sono ulteriori informazioni riguardo il rendiconto finanziario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili. Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 125.883,00.

Attività svolte

La Società, svolge la propria attività di assistenza e supporto all'analisi, programmazione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in qualità di "in house" delle Amministrazioni Centrali dello Stato. La Società supporta, inoltre, le Amministrazioni centrali e le Agenzie pubbliche nazionali nella realizzazione di progetti pilota di capacity building per lo sviluppo territoriale, anche nell'ambito di programmi di cooperazione interregionale e transnazionale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Eutalia srl già Studiare Sviluppo S.r.l. giusta delibera del socio unico del 3 febbraio 2022, a cura del Notaio Mariconda di Roma (rep.18520 Racc.12324) redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139 /2015 (Attuazione della direttiva europea 2013/34/UE) applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A partire dal bilancio al 31/12/2017, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è

stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività. Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (Attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed anche gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel costo di acquisizione si computano anche gli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio in relazione con la relativa residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel caso in cui il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali se le migliorie non sono separabili dai beni stessi. L'ammortamento dei costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento impiegate sono così dettagliate:

Software	20%
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Ricerca e sviluppo	20%
Migliorie su beni di terzi	20%
Altre imm.ni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nello stato patrimoniale delle immobilizzazioni in corso relative ai lavori in corso di ampliamento della sede sociale (vedi conto economico) e dopo l'imputazione al conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 226.477.

Nota sulle immobilizzazioni in corso.

Pari a euro 196.560, si riferiscono a:

1. Per euro 34.000 in attuazione di investimenti per le attività di renaming della Società;
2. Per la differenza, pari a euro 162.560, per lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede sociale, lavori che termineranno nel corso del 2022. Vedi anche il Conto economico per la contabilizzazione di queste spese, sia a costo per natura, sia a ricavo per il medesimo importo.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.000	556.076	590.076
Ammortamenti (fondo ammortamento)		492.640	492.640
Valore di bilancio	34.000	63.436	97.436
Variazioni dell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	162.560		162.560
Ammortamento dell'esercizio		37.784	37.784
Totale variazioni	162.560	(37.784)	124.776
Valori di fine esercizio			
Costo	196.560	560.341	756.901
Ammortamenti (fondo ammortamento)		530.424	530.424
Valore di bilancio	196.560	29.917	226.477

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 65.736.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Beni inferiori ad Euro 516,46	100%
Telefoni cellulari	20%

Solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali in relazione alla durata dell'utilizzo, nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dall'OIC n. 9).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, sia risultata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è stata corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	28.017	28.017
Valore di bilancio	-	28.017	28.017
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	38	272.737	272.775
Altre variazioni	38	310.456	310.494
Totale variazioni	-	37.719	37.719
Valore di fine esercizio			
Costo	38	338.473	338.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38	272.737	272.775
Valore di bilancio	-	65.736	65.736

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

L'articolo 2424 del codice civile prevede che i lavori in corso su ordinazione siano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 "lavori in corso su ordinazione".

L'articolo 2426, comma 1, numero 11, del codice civile prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti. Tale metodologia viene denominata nella prassi "metodo della percentuale di completamento".

Ai sensi dell'OIC 23, l'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili;
- la determinazione dello stato d'avanzamento sulla base del metodo più appropriato.

v.2.12.1

EUTALIA S.r.l.

Lo stato di avanzamento dei lavori (o percentuale di completamento), determinabile attraverso il ricorso a più metodologie, consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico.

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto, la cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23. Per determinare la percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto, i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data.

Lavori in corso su ordinazione

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2021, in continuità con quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Eutalia S.r.l. si è rivolta ad una società di revisione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	76.476.529	4.119.334	80.595.863
Totale rimanenze	76.476.529	4.119.334	80.595.863

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

In merito al nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato, si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile e conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33, non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società. Generalmente gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti riportati in bilancio, con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono tutti esposti al presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.611.754	17.094	1.628.848	1.628.848
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	556.769	(10.932)	545.837	545.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.617	(26.617)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	411.568	(81.271)	330.297	330.297
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.606.708	(101.726)	2.504.982	2.504.982

La voce "Crediti verso clienti" accoglie crediti nei confronti di Ministeri ed Agenzie dello Stato per un importo pari ad Euro 1.448.433 e fatture da emettere per un importo pari ad Euro 180.415.

Riguardo il fondo svalutazione crediti si ritiene che la sua valorizzazione non sia necessaria in quanto i crediti derivanti da prestazioni di servizi, per fatture emesse nell'esercizio, si contraddistinguono sempre per la loro natura certa nei confronti delle pubbliche amministrazioni vista la loro validazione preventiva.

La voce "Crediti tributari" pari ad euro 545.837, accoglie le seguenti principali voci:

Crediti relativi a rimborsi IRAP per euro 116.298;

Erario c/iva: euro 401.833;

Credito Irap 2021 euro 25.629

Altri crediti verso erario: euro 2.077

La voce "Crediti relativi a rimborsi IRAP", valorizzata per euro 116.298, riguarda l'importo residuo al netto dei bonifici ricevuti nell'esercizio 2018 rispetto ad un ammontare di euro 366.316 richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.2, c.1 quater DL n.201/2011.

Considerato che tali valori risalgono ad annualità precedenti per le quali è necessario valutare l'eventuale prescrizione e che è doveroso procedere ad approfondimento presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate affinché possa esserne chiarita l'effettiva esigibilità, prudenzialmente si è optato per l'accantonamento totale ad un fondo rischi.

La voce "Altri crediti", pari ad euro 330.297, è relativa a crediti vantati nei confronti di soggetti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.565.069	63.779	1.628.848
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	545.837	-	545.837
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	137.392	192.905	330.297
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.248.298	256.684	2.504.982

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.365.933	(822.466)	543.467
Denaro e altri valori in cassa	615	1.227	1.842
Totale disponibilità liquide	1.366.548	(821.239)	545.309

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza negativa è ascrivibile ad un temporaneo rallentamento della liquidazione delle fatture attive da parte dei clienti istituzionali. Questo rallentamento, avvenuto tra novembre e dicembre 2021 ha imposto inoltre un temporaneo innalzamento dell'esposizione debitoria verso le banche a titolo di anticipazione su fatture.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	32.732	32.732
Risconti attivi	34.251	3.504	37.755
Totale ratei e risconti attivi	34.251	36.236	70.486

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	750.000	-		750.000
Riserva legale	49.120	6.998		56.118
Utili (perdite) portati a nuovo	16.261	16.261		16.261
Utile (perdita) dell'esercizio	6.998	(6.998)	125.883	125.883
Totale patrimonio netto	822.379	16.261	125.883	948.262

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750.000	Capitale		-
Riserva legale	56.118	Utili	A,B	56.118
Utili portati a nuovo	16.261	Utili	A,B	16.261
Totale	822.379			72.379
Quota non distribuibile				56.118
Residua quota distribuibile				16.261

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo rischi perdite su crediti, pari a € 116.298, si riferisce specificatamente al rischio di perdita del credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate; tale credito è presente in bilancio per un importo pari a quanto accantonato.

La copertura mediante il fondo consentirà di fare comunque fronte, entro un ragionevole lasso temporale, ad un eventuale diniego da parte dell'AdE al rimborso a causa di errori di valutazione ovvero a causa della intervenuta prescrizione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	116.298	116.298
Totale variazioni	116.298	116.298
Valore di fine esercizio	116.298	116.298

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.882.928	(158.234)	3.724.694	1.224.694	2.500.000
Acconti	68.041.604	1.780.524	69.822.128	69.822.128	-
Debiti verso fornitori	5.327.166	1.984.601	7.311.767	7.311.767	-
Debiti tributari	2.029.161	(442.046)	1.587.115	1.587.115	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.994	(26.046)	66.948	66.948	-
Altri debiti	114.593	19.943	134.536	134.536	-
Totale debiti	79.488.446	3.158.742	82.647.188	80.147.188	2.500.000

Debiti verso banche

Nel corso del 2020 la Società ha ottenuto un finanziamento pari ad Euro 4.000.000,00 attraverso il Fondo di Garanzia gestito dal Medio Credito Centrale S.p.a.(Decreto Liquidità D.L. 8 aprile 2020 n. 23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40). In base al piano di ammortamento, al 31.12.2021 il debito residuo in quota capitale ammonta ad euro 3.166.666. Maggiori informazioni sono contenute nella Relazione sulla Gestione.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi pagati alla Società da parte dei clienti istituzionali per la realizzazione delle attività progettuali.

I "Debiti verso fornitori" concernono le forniture di beni e servizi effettuate in favore della Società; tali debiti sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti tributari" vengono di seguito dettagliati:

Debiti per ritenute da versare pari ad euro 194.453

Debiti per IRES da versare, al netto degli acconti, relative all'esercizio 2021 pari a euro 105.654

Debiti Irap 2017 dilazionati in regolare pagamento - saldo al 31/12/2021 Euro 190.484

Debiti per ritenute su reddito lavoro autonomo anno 2016 dilazionati in regolare pagamento - saldo al 31/12/2021 Euro 60.730;

Cartella esattoriale ricevuta in data 28/02/2019 e relativa ad Ires, Irap ed Iva 2014 pari ad euro 1.514.527, alla data del 31.12.2021 di residuali Euro 915.224 cartella rateizzata in regolare pagamento.

Altri debiti verso Erario Euro 119.210.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 134.536 accoglie debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per un valore pari ad euro 65.212 e debiti diversi per l'importo pari ad euro 69.324.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	25.565	25.565
Risconti passivi	23.986	(23.986)	-
Totale ratei e risconti passivi	23.986	1.579	25.565

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per chiusura progetti	17.576.078
Totale	17.576.078

I ricavi, derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti in base alla competenza economica.

La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, afferisce la variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2021, in continuità con quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Eutalia S.r.l. si è rivolta ad una società di revisione.

Gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori in corso, pari a €. 162.560 si riferiscono ai lavori che la Società sta effettuando per l'ampliamento della sede sociale, lavori che termineranno all'incirca a metà esercizio 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche di intervento.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.412.478
UE	3.163.600

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

Totale	17.576.078
---------------	------------

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Nei costi della produzione sono compresi i costi che la Società sta sostenendo per l'ampliamento della sede sociale, lavori che termineranno all'incirca a metà esercizio 2022. Tali costi costituiscono gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori in corso per un importo pari a €. 162.560.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Includono, in prevalenza, le spese sostenute per le attività progettuali connesse alla realizzazione dei progetti in portafoglio:

	2021	2020
Consulenze tecniche professionali	16.237.738	12.629.256
Prestazioni occasionali / cessione dir. autore	799.423	391.989
Ogani sociali (A.U. e C.S.)	145.000	145.000
Compensi a collab. e contrib. INPS	775.396	2.183.459
Spese varie	1.897.909	2.015.407
Totale costi per servizi	19.855.466	17.365.111

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	82.680

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	58.466
Totale	141.146

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Accantonamenti di imposta effettuati al 31/12/2021:

IRES: Euro 157.113;

IRAP: Euro 122.679.

Imposte differite e anticipate

Non è presente fiscalità differita o anticipata in quanto non sussistono differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Tabella Personale	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	12	10
Totale	15	13
Costo del personale	€ 1.081.418	€ 1.019.537

La differenza di costo rispetto al periodo precedente è ascrivibile, in primo luogo, agli effetti delle modificazioni (intervenute con decorrenza agosto 2020) e riguardanti l'avvenuta promozione di un quadro al ruolo di dirigente e di un primo livello passato a quadro; queste modificazioni nel 2020 hanno avuto un impatto su cinque mensilità; infine, sono dovute anche all'ingresso a novembre 2021, di due nuove risorse assunte con contratto a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.000	55.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Spettabile Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione a quanto precedentemente esposto, vi propongo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021 che chiude con un utile netto di €. 125.883 ed i criteri seguiti nella sua redazione;

v.2.12.1

EUTALIA s.r.l.

- nell'ottica di accelerare il rafforzamento della struttura del Patrimonio Netto, di accantonare alla riserva legale €. 93.882 fino a concorrere al quinto del capitale sociale ex art. 2430 c.c. (€. 150.000);
- di riportare a nuovo i restanti utili pari a €. 32.001.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12 /2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Avv. Alberto Gambescia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alberto Gambescia, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Mettus Oscar, ai sensi dell'Art.31 comma 2 quinquies della L.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Via Flaminia, 888 - 00191 Roma
T. (+39) 06.332264.01 - (+39) 06.69921659
eutalia@legalmail.it

***Relazione sul governo societario
ai sensi del comma 2 dell'art. 6
del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.***

***Bilancio
d'esercizio
2021***

Eutalia s.r.l.

Socio Unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Cap. Soc. Euro 750.000,00 i.v.
Reg. Imprese, Cod. Fisc. e P.IVA 07444831007
Iscrizione Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (AUSA)
ANAC n. 0000312583



EU Mandated Body



UNI EN ISO 9001:2015



Organi Sociali EUTALIA S.r.l.

Socio Unico

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Amministratore Unico

Avv. Alberto Gambescia

Collegio Sindacale

Presidente

Dott.ssa Antonella Damiotti

Sindaco Effettivo

Dott. Maurizio Accarino

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Angela Florio

Organismo di Vigilanza

Presidente

Avv. Benedetto Brancoli Busdraghi

Componente

Avv. Annarita Falcone

Componente

Dott. Francesco Cardella

Corte dei Conti

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

Cons. Marco Randolfi

Magistrato della Corte dei Conti sostituto delegato al controllo

Cons. Michele Minichini





RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

1. Premessa

Il Testo Unico sulle Società Partecipate, il D.lgs. n.175/2016, all'art. 6 comma 2 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", con l'intento di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, prevede che dette Società "predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Il comma 3, recita: "le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché delle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

Ai sensi del comma 4 "gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

L'organo amministrativo, qualora emergano, nell'ambito di tali programmi di valutazione del rischio, indicatori di crisi aziendale, ha il dovere di adottare i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A tal proposito, l'organo amministrativo di Eutalia S.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico Avv. Alberto Gambescia, in merito all'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito dell'Assemblea dei soci riunitasi per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, illustra quanto segue.



2. La Società

Una premessa importante va subito esplicitata in merito alla variazione della denominazione sociale avvenuta in data 7 marzo 2022. Questa decisione, frutto di un lungo percorso di crescita avviato negli ultimi anni, mira ad ancorare la strategia di trasformazione della nostra Società alla sua nuova identità. Il nome Eutalia nasce, infatti, dalla fusione di Europa e Italia, sintetizzando non solo i due ambiti di operatività della Società - quello nazionale e quello internazionale - ma soprattutto evidenziando il ruolo che siamo chiamati a svolgere nel nuovo contesto europeo, con un cambio di passo verso nuovi traguardi. Era importante sancire questa trasformazione con una nuova immagine e una nuova denominazione sociale.

Eutalia è una Società a responsabilità limitata interamente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge attività di assistenza e supporto all'analisi, programmazione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in qualità di in house delle Amministrazioni Centrali dello Stato. La Società supporta, inoltre, le Amministrazioni centrali e le Agenzie pubbliche nazionali nella realizzazione di progetti pilota di *capacity building* per lo sviluppo territoriale, anche nell'ambito di programmi di cooperazione interregionale e transnazionale.

In ambito nazionale, Eutalia supporta le Amministrazioni Centrali nell'attuazione di Programmi e progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei e da risorse nazionali, principalmente nel settore delle politiche di coesione. L'esperienza pluriennale maturata da Eutalia nel disegno, valutazione e implementazione di iniziative progettuali nell'ambito delle politiche di coesione, si concretizza nella realizzazione di iniziative pilota, nell'ideazione di percorsi e metodologie innovative a supporto degli attori locali sui temi dell'attuazione delle politiche pubbliche, della *capacity building* e dell'efficienza amministrativa.

In ambito internazionale, Eutalia è accreditata presso la Commissione Europea come *Mandated Body* ed è attivamente impegnata a sostenere diverse amministrazioni italiane nel disegno, nell'attuazione e nel monitoraggio amministrativo e finanziario di progetti di cooperazione bilaterale, di assistenza tecnica, di gemellaggio istituzionale e di sovvenzione finanziati dal Governo Italiano, dalle istituzioni dell'Unione Europea e da altri *donors* internazionali. Eutalia opera attraverso il proprio staff interno e una vasta rete di esperti di elevata professionalità ed esperienza multidisciplinare offrendo competenze specifiche sia di natura specialistica e settoriale, sia di natura gestionale.

Dal punto di vista tecnico Eutalia supporta le Amministrazioni Centrali nell'attuazione dei Programmi cofinanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento europeo (SIE) e da risorse nazionali, svolgendo il ruolo di beneficiario o soggetto attuatore.

La rinnovata capacità della Società di proposizione in un mercato aperto apre maggiori spazi derivanti dalla nuova programmazione comunitaria 2021/2027 e dal varo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



In particolare, la Società, in ragione di quanto disposto dal D.L. 77/2021, si trova oggi pienamente coinvolta nel processo attuativo definito a valle del previsto modello di governance istituzionale predisposto dal governo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR. In tale contesto, la società è quindi chiamata a raccogliere un'importante sfida in termini di contributo concreto che la stessa potrà dare al sistema paese per garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea.

In ambito internazionale, inoltre, Eutalia è attivamente impegnata a sostenere diverse amministrazioni italiane nel disegno, nell'attuazione e nel monitoraggio amministrativo e finanziario di progetti di "Gemellaggio Istituzionale" dell'UE (*Twinning*) e di *Grant*, grazie alla collaborazione con le amministrazioni di riferimento e una vasta rete di esperti e collaboratori con professionalità e competenze multidisciplinari.

Dal punto di vista giuridico, Eutalia S.r.l. operando in regime di *in house providing* svolge - nella misura superiore all'80% del fatturato - attività di supporto, accompagnamento e assistenza delle predette Amministrazioni centrali dello Stato; non partecipa a gare pubbliche di assistenza tecnica, ma opera solo in base ad affidamenti diretti con Amministrazioni pubbliche centrali e con bandi internazionali rivolti ad enti pubblici; non gode di trasferimenti di risorse da parte dello Stato, garantendo il proprio equilibrio economico finanziario con una corretta e virtuosa gestione delle diverse iniziative progettuali. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze esercita i propri diritti di azionista. Esso è chiamato ad effettuare il "controllo analogo" e, d'intesa con gli altri ministeri il "controllo analogo congiunto" sulla Società.

3. Considerazioni in merito all'adozione di Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal TU Partecipate, in sostanza, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società.

Con riferimento all'art. 6 comma 2 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", la Società ritiene che l'attuale sistema di controllo e valutazione del rischio di crisi aziendale sia sufficientemente strutturato al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno del socio.

Il Programma di valutazione poggia su organi preposti e procedure attive che si sostanziano da una parte in una catena strutturata di organi di controllo che dialogano tra di



loro costantemente e, dall'altra, in una serie di provvedimenti propri che rafforzano il sistema limitando di fatto la possibilità del verificarsi di eventi dannosi per la società.

Di seguito si descrivono gli elementi che compongono l'attuale sistema di controllo presente in Eutalia S.r.l. su cui si basa il programma.

Statuto Societario

Nel corso degli ultimi anni, lo statuto di Eutalia S.r.l. è stato adeguato alle previsioni normative del citato Testo Unico sulle Partecipate anche tenendo conto delle deliberazioni ANAC intervenute nel tempo. In particolare, sono ora previsti espressamente i soggetti istituzionali per i quali la Società svolgerà attività strumentali. Segnatamente: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché le seguenti ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia nazionale per i Giovani, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni confiscati.

Ne consegue, che il controllo analogo (congiunto) viene effettuato da dette amministrazioni secondo le modalità riportate nello statuto stesso, segnatamente all'art. 5 e ne risulta così, un'influenza significativa e di fatto dell'autorità pubblica sugli obiettivi strategici e sul governo societario.

Al fine di garantire l'effettività del "controllo analogo" proprio delle relazioni in house, negli atti di affidamento che regolano le attività operative della Società e nei quali le Amministrazioni interessate definiscono i costi e danno conto della valutazione della "congruità economica" dell'affidamento, sono indicati le modalità attuative degli interventi, la tempistica, i criteri di rendicontazione, specifici indirizzi e controlli, nonché i soggetti deputati al loro svolgimento.

L'amministratore trasmette preventivamente al socio unico, per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario, gli atti di affidamento insieme con una sintetica relazione dalla quale risultino le condizioni economico-giuridiche dell'affidamento, la sua sostenibilità economico-finanziaria, i meccanismi di controllo e la coerenza delle attività rispetto alle linee strategiche e alla missione statutaria della Società.

Le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative sono rimesse alle Amministrazioni competenti a seguire e indirizzare le attività stesse.

L'Amministratore Unico, informa trimestralmente attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il socio unico e le altre amministrazioni interessate che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.



Dal punto di vista gestionale, tali attività corrispondono con la valutazione ex-ante riguardo le redditività delle commesse acquisite. È in questa fase, fondamentale, che si attua il primo step di controllo sugli affidamenti che entrano nel ciclo di gestione e che generano gli effetti economici e finanziari sui risultati aziendali.

Si rammenta, inoltre, che il socio unico Ministero delle Economie e delle finanze assegna la missione alla società attraverso linee guida triennali che costituiscono la matrice e l'incipit di ogni agire della società.

Corte dei Conti

La Società è sottoposta al duplice controllo della Corte dei Conti ai sensi del decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Un controllo formale degli atti convenzionali oggetto dell'attività della azienda inviati alla Corte dalle amministrazioni committenti ed un altro controllo sugli atti d'azienda da parte della sezione di controllo attraverso i magistrati delegati presenti.

La determinazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti n. 94/2016 del 19 luglio 2016 disciplina le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la Società deve provvedere, ai sensi della citata legge n. 259/58 ed ai fini dell'esercizio del controllo. In particolare è obbligo della Società inviare alla Corte dei Conti:

- il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalle relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- gli atti e i documenti contabili generali di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel punto precedente, fra cui, a fini indicativi, quelli aventi scopo di previsione, preconsuntivo, indirizzo, programmazione, pianificazione, sintesi e consolidamento;
- i verbali delle assemblee e delle sedute del Consiglio di amministrazione (i);
- i contratti e gli atti di qualsiasi natura idonei a produrre, anche se in modo indiretto, non immediato ed eventuale, effetti economico-patrimoniali o finanziari di rilievo gestionale;

Il Presidente del collegio sindacale e ciascun sindaco, per gli atti e le operazioni individuali, hanno l'obbligo di far pervenire alla Corte dei conti, entro quindici giorni dalla loro redazione, le relazioni eventualmente presentate in corso di esercizio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché i verbali delle sedute e dei controlli eseguiti, dei dati acquisiti e delle relazioni, raccomandazioni e giudizi formulati.

Le relazioni annuali sin qui prodotte dalla Corte dei Conti e presentate in parlamento, non hanno mai rilevato eccezioni alla gestione finanziaria della Società.

Il controllo sulla gestione effettuato dalla Corte dei Conti, di cui si è testé parlato, ha lo scopo di verificare l'efficienza e l'economicità rispetto agli obiettivi posti dalla legge.

Il controllo di legittimità, invece, serve ad assicurare che un atto o un'attività siano conformi alla legge. Per effettuare questo tipo di controllo, la Corte dei Conti riceve dal Ministero dell'Economia e delle Finanze entro trenta giorni dalla loro adozione i



provvedimenti rilevanti emessi nell'esercizio dei poteri ad esso spettanti nei confronti della Società. Ove l'atto sia ritenuto legittimo, la Corte lo ammette al visto e alla registrazione. Da quel momento l'atto acquista efficacia, cioè produce effetti giuridici.

(i) n.d.r.: si tenga presente che a causa della peculiarità dell'organo amministrativo Eutalia s.r.l. (amministratore unico), e quindi in assenza di consiglio di amministrazione, tutte le riunioni del collegio sindacale si svolgono con la costante presenza dei/l membro/i della Corte dei Conti; stesso dicasi per lo svolgimento delle assemblee ordinarie e/o straordinarie della Società.

Collegio Sindacale

La Società è sottoposta al controllo e alla revisione del collegio sindacale, il quale è composto esclusivamente da personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze così come disposto dalla legge 175/2016 il Testo Unico per le Società Partecipate.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture a norma di legge, nonché esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio. Tale giudizio include le considerazioni relative alla revisione che il collegio sindacale effettua in conformità ai principi internazionali ISA Italia.

Nello specifico, le relazioni del collegio sindacale non hanno mai rilevato possibili fattori di rischio sulla continuità aziendale.

Con cadenza fissa, il collegio sindacale effettua anche riunioni collegiali con l'organismo di vigilanza.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società, allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società stessa, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001. L'attuale O.d.V. è composto dal Presidente e da due membri (Presidente Magistrato della Corte dei Conti e membri n. due funzionari del MEF) e dialoga costantemente sia con l'organo amministrativo di Eutalia sia con il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza che con il Collegio sindacale (vedasi le riunioni congiunte).



Internal Auditing

La funzione di Internal Audit collabora con l'organo di controllo statutario al perseguimento dei fini del presente art. 6 del TUSP. Nello specifico, l'auditor effettua annualmente una mappatura dei processi aziendali secondo un approccio *risk based* che comprende i rischi operativi, di reporting, patrimoniali/finanziari e di compliance, indicando nel Piano di Audit, sottoposto all'approvazione dell'Amministratore Unico, sia le misure di correzione/mitigazione per tutti i rischi associati ai processi aziendali che il programma di intervento per l'esercizio. Tale funzione è assegnata a professionista esterno, scelto con procedura ad evidenza pubblica, a garanzia di giudizio di terzietà.

Sistema di controllo interno

La Società è dotata di un sistema di controllo interno che opera sui diversi livelli gestionali in cui è articolata la struttura organizzativa. Ciascuna delle funzioni aziendali è segregata rispetto alle altre e valuta periodicamente, sotto diversi aspetti, l'efficienza e l'efficacia del proprio agire in un'ottica di equilibrio economico-finanziario-gestionale. Il sistema di controllo interno è strutturato in maniera ciclica prevedendo momenti di programmazione e momenti di controllo pressoché continui a tutti i livelli.

Le funzioni aziendali preposte al monitoraggio e al controllo delle attività sono:

L'Organo amministrativo (Amministratore Unico)

La Direzione Amministrazione, Finanza & Controllo

La Direzione Progetti

La Direzione Corporate

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (di cui alla L. 190/2012).

Dal punto di vista tecnologico, il sistema è supportato dal gestionale SAP. Il valore aggiunto di questo gestionale ERP sta nel mettere a sistema le diverse aree aziendali permettendo, da una parte di controllare il processo di gestione delle attività legate all'area progetti e alle aree "di struttura" e dall'altra, di controllare simultaneamente anche tutti gli aspetti contabili e bilancistici. Inoltre, la scelta di tale gestionale ERP risiede esattamente nel non poter permettere alcuna variazione contabile senza che sia tracciato ogni singolo movimento e autore.

Soglie di allarme (ai sensi dell'art. 6 c. 2 e art 14 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016)

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento. Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità



economica degli affidamenti (cosa che attualmente avviene nella fase iniziale di stipula dei contratti con i clienti istituzionali).

Le "soglie di allarme" individuate, indicano che negli ultimi tre esercizi 2019-21, non si è verificata nessuna delle seguenti condizioni stabilite per la definizione del rischio ai sensi degli articoli citati:

1) "la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)": tale situazione si è verificata esclusivamente nell'esercizio 2016 con tutte le conseguenze del caso ben note al Socio Unico.

2) "le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%": con questo indicatore si intende misurare la capacità di produrre reddito in modo adeguato alla remunerazione del capitale investito, favorendo lo sviluppo dell'azienda; l'unico esercizio in perdita, il 2016 ha visto la Società impegnata in un lungo processo di ricostituzione del patrimonio netto, obiettivo raggiunto nell'esercizio 2019.

3) "la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale": come accennato in precedenza, negli ultimi tre esercizi 2019-21 nessun organo ha rappresentato dubbi sulla continuità aziendale.

4) "l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%": con questo indicatore si intende misurare la capacità di far fronte agli impegni finanziari a medio/lungo termine, senza compromettere la funzionalità duratura dell'azienda e favorendone lo sviluppo; nel caso di Eutalia, come meglio descritto nella relazione al bilancio, dal punto di vista finanziario, la Società necessiterebbe di una migliore capitalizzazione per sviluppare al meglio il proprio business anche in considerazione dell'evoluzione/espansione in essere del portafoglio. Quindi, un potenziale rischio di liquidità è sempre presente ed è strettamente correlato alla difficoltà o ritardo nell'incasso delle rate delle competenze maturate nei confronti dei clienti istituzionali, difficoltà che si amplifica in riferimento all'attuazione di progetti comunitari cofinanziati sui Fondi Strutturali in considerazione dell'iter di rendicontazione che espone la società ad un forte anticipo di spesa.

5) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%. Nel corso degli ultimi tre esercizi tale soglia non è stata mai superata, anzi, nella realtà dei conti è una % soglia assai lontana dai fatti e il trend non lascia presagire una crescita del rapporto.



4. Considerazioni in merito all'adozione di ulteriori strumenti di governo societario

Con riferimento all'art. 6 comma 3 del citato TUSP, "le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché delle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

Per punti.

In merito all'utilizzo di materiale eventualmente coperto da diritti di proprietà intellettuale, così come per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale, l'azienda si è assicurata il rispetto della normativa attraverso l'adozione di procedure conformi alle disposizioni di legge.

Sono inoltre adottate iniziative finalizzate alla tutela dei diritti dei singoli lavoratori sia in materia di sicurezza del lavoro che di salvaguardia dello stato di salute attraverso l'attivazione di polizze assicurative.

Il 2021 ha visto la Società impegnata, per il secondo anno, a fronteggiare l'emergenza COVID. In conformità ai provvedimenti legislativi, e in coordinamento con il RSPP aziendale, la Società ha messo in atto tutte le misure di prevenzione e protezione per contrastare il rischio di diffusione del virus Covid19. Si prosegue, quindi, con l'attuazione del protocollo di sicurezza consistente nella messa in atto tutte le misure di prevenzione e protezione per contrastare il rischio di diffusione del virus, in conformità ai provvedimenti legislativi, secondo le modalità ampiamente descritte nella Relazione sul Bilancio 2021 e che si protrarrà almeno fino alla fine del corrente anno solare.

Riguardo alla lotta alla corruzione, la Società si è dotata da tempo di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 in relazione ai reati commessi o



tentati nell'interesse o a vantaggio della Società e/o dei dipendenti, nonché di un sistema di procedure e regolamenti aziendali finalizzato a disciplinare l'attività (selezione del personale, acquisizione di beni e servizi, gestione dei pagamenti, gestione dei rimborsi spese, gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori, gestione dell'Albo fornitori). Si ricorda che la Società opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 - secondo cui le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di pubblicità, trasparenza, imparzialità e rispetto delle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici, nonché di quelli previsti dall'art. 35, comma 3, del D. Lgs. n.165/2001 - nonché dal Regolamento interno.

Per quanto riguarda l'attuale "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01", si segnala la necessità di procedere, nel corso del 2022 ad una attività di allineamento alle normative vigenti con particolare attenzione ai centri di rischio ed alle misure preventive, la Società ha avviato l'iter per l'affidamento ad un consulente qualificato. Va da sé che l'aggiornamento del modello dovrà tener conto dell'evoluzione che sta interessando l'azienda sotto molteplici punti di vista. La Società sta attraversando una fase di notevole sviluppo frutto di uno sforzo di riposizionamento sul mercato e che si sta concretizzando in una notevole crescita del portafoglio commesse e ciò comporterà a breve un riassetto organizzativo importante. Su questo aspetto si ritornerà in seguito nelle conclusioni.

La Società ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024 che descrive la mappatura dei rischi, il sistema di controllo interno, le verifiche periodiche sull'attività, il reporting tempestivo delle eccezioni al vertice. Il PPCT 2022-24 è stato pubblicato sul sito internet aziendale all'interno della sezione Amministrazione Trasparente.

Organicamente al sistema del M.O.G. la Società ha adottato un Codice Etico la cui osservanza è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità, la reputazione della Società stessa, nonché per evitare qualsiasi coinvolgimento della Società nell'eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti da parte dei propri dipendenti.

Tutte le attività di Eutalia devono essere svolte, nell'osservanza della legge, con onestà, integrità e buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partners commerciali e finanziari ed in genere di chiunque venga coinvolto nell'attività della Società stessa.

Tutti coloro che lavorano nella Società, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi, o con le norme etiche



contenute nel Codice, nonché con le procedure/regolamenti interni che disciplinano tutte le attività aziendali.

La Società ha inoltre adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016, con la pubblicazione sul sito aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati e delle informazioni richieste dalla legge e monitora periodicamente sul relativo aggiornamento degli stessi.

La Società ha adottato anche una procedura per la segnalazione delle condotte illecite, il c.d. Whistleblowing, pubblicata sul sito aziendale; la procedura si avvale dei sistemi di tutela per il segnalante messi a disposizione dall'ANAC.

Infine, si segnala, per la natura intrinseca del ruolo ricoperto dalla Società, la possibilità che l'azienda sia coinvolta in nuovi procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. L'azienda monitora costantemente lo stato delle procedure e stanza (ove necessario) appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali che supportano la Società.

La Società è coperta da apposita politica assicurativa sui rischi derivanti dal coinvolgimento nei procedimenti suddetti.

5. Considerazioni conclusive

In conclusione, il sistema che Eutalia ha messo in essere, risulta sufficientemente adeguato alle esigenze di controllo e prevenzione dei rischi di crisi aziendale. Preme, infine, una puntualizzazione sul dimensionamento dell'organizzazione: a fronte della costante crescita del portafoglio ordini (che procede a tassi di sviluppo più che lineari), la strategia aziendale prevede per i prossimi anni un rafforzamento organizzativo, anche in termini di organico, e una ridefinizione dei compiti del management. Tutto ciò, sempre sotto la logica dell'equilibrio e della redditività a lungo termine della Società effettuando, quindi, investimenti progressivi e oculati nel tempo mantenendo la dovuta proporzionalità tra i costi di struttura e lo sviluppo del portafoglio. Si sta per concludere una prima fase di rafforzamento che porterà nuove risorse qualificate con preparazione elevata in project management, gestione fondi europei e rendicontazione per l'Area progetti e competenze di natura contabile a supporto delle attività di Amministrazione, Finanza e Controllo. Prossimamente si darà seguito ad una seconda fase di rafforzamento che prevede la selezione di altre figure, anche di livello dirigenziale.

L'Amministratore Unico

Avv. Alberto Gambescia



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
E DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Assemblea dei soci
della società Eutalia S.r.l.
con sede legale in Roma, Via Flaminia, 888

Premessa

Il Collegio Sindacale (di seguito, "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., coerentemente con quanto disposto dallo Statuto sociale.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento prevista per il 28 aprile 2023, e consta di due sezioni: A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Società Eutalia S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli

elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'Amministratore Unico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Eutalia S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Eutalia S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Eutalia S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 2404 c.c. e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Delle attività eseguite è stato dato atto nei verbali delle riunioni svoltesi, trascritti nell'apposito libro ai sensi dell'art. 2421 c.c..

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha acquisito le informazioni rilevanti da parte dell'Amministratore Unico nel corso di incontri periodici, generalmente in occasione delle sedute del Collegio stesso, sul generale andamento della gestione, e sulla sua prevedibile evoluzione, oltre che sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso del 2022 ha partecipato alle due Assemblee dei soci svoltesi.

Ad esito delle richiamate attività, non sono emerse violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, compatibilmente con la dimensione dell'azienda e delle risorse disponibili, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali.

In particolare, le attività svolte hanno riguardato, tra l'altro, le verifiche periodiche sugli affidamenti degli appalti e degli incarichi di consulenza ai fini della conformità delle procedure di selezione poste in essere dalla Società alla normativa di riferimento e ai regolamenti interni. In tali occasioni, è stato, altresì, verificato il rispetto della normativa in materia di tutela *privacy*. Inoltre, il Collegio ha vigilato sul rispetto delle disposizioni statutarie riguardanti l'esercizio del controllo analogo per le attività affidate da Amministrazioni dello Stato alla Società.

In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società, si rileva l'incremento dell'organico di tre unità, a seguito dell'assunzione di quattro dipendenti e della cessazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, connesso al processo di rafforzamento della struttura aziendale per supportare la crescita del portafoglio progetti e lo sviluppo delle nuove attività riguardanti l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre al ricorso a rapporti di somministrazione per quattro risorse.

Per quanto concerne le attività di vigilanza sul sistema di controllo interno, il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha acquisito informazioni dall'*internal auditor*, il quale ha riferito sull'esito delle verifiche svolte in relazione ad alcuni processi aziendali evidenziando di non aver rilevato criticità. In riferimento alla funzione di *internal auditing*, si prende atto che, a seguito della cessazione del rapporto professionale con il precedente responsabile, la Società recentemente ha individuato un nuovo consulente al quale affidare l'incarico.



Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati tenuti degli incontri con l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) al fine del periodico scambio di informazioni, acquisendo le relazioni predisposte.

L'OdV, in particolare, ha informato il Collegio in relazione alle attività svolte per l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello) alle nuove fattispecie di reati-presupposto, introdotte nell'ordinamento giuridico.

A tal proposito, si prende atto del rilascio del Modello da parte della Società nello scorso mese di marzo.

L'Organismo ha altresì riferito in riguardo all'esito delle verifiche svolte nel corso dell'anno, evidenziando di aver rilevato alcune carenze e, a tal proposito, nella propria relazione annuale, ha segnalato *“l'esigenza di rafforzare i sistemi di governo e controllo”*.

Il Collegio, per quanto riguarda i menzionati rilievi, nel condividere i suggerimenti dell'OdV, ha raccomandato all'Organo di amministrazione della Società di porre in essere gli interventi ritenuti più opportuni al fine di rimuovere le carenze rilevate dall'Organismo.

In riferimento alle attività di vigilanza sulla prevedibile evoluzione della gestione, si è preso atto del piano industriale per il periodo 2022-2025, predisposto dall'Amministratore Unico, che considera anche l'ipotesi di ricapitalizzazione che è stata proposta al Socio MEF.

A tal proposito, si osserva che il documento indica una stima di crescita del valore della produzione, tale da consentire il conseguimento di risultati d'esercizio positivi nell'intero arco di piano. In merito alla dinamica finanziaria, si rileva che le previsioni indicano dei flussi di cassa operativi in prevalenza negativi, dovuti alla dilatazione del fabbisogno corrente, la cui copertura è assicurata dall'indebitamento bancario a breve termine che, in base alle assunzioni di piano formulate considerando uno scenario di riferimento prudente, è stimato in forte crescita nel periodo.

La Società, come sopra anticipato, al fine di evitare il ricorso al credito bancario ipotizzato nel piano, e con l'intenzione di effettuare un investimento immobiliare per reperire una nuova sede sociale maggiormente adeguata a soddisfare le esigenze aziendali, ha chiesto al Socio MEF un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di circa 40 milioni di euro.

Il Collegio ha preso altresì atto che la sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito internet aziendale è conforme alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge, né sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha preso atto della predisposizione della relazione di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016, ritenendo adeguata l'informativa fornita in merito alla *governance* societaria e agli strumenti di valutazione e prevenzione dei rischi di crisi aziendale.

Infine, per quanto attiene agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i., in materia di segnalazioni e comunicazioni connesse alla crisi d'impresa, il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'Amministratore Unico relativamente alla sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata della crisi di impresa e non ha ricevuto comunicazioni da creditori pubblici qualificati e istituti di credito.

Osservazioni in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

L'Amministratore Unico, responsabile della redazione del bilancio, in data 31 marzo 2023, ha trasmesso al Collegio il progetto di bilancio. La documentazione pervenuta comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, la Nota integrativa, e la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c.. Inoltre, è stata trasmessa la relazione della società *Ernst & Young* contenente gli esiti della revisione volontaria effettuata sull'avanzamento delle commesse in lavorazione, e sui ricavi per le commesse completate, ai fini della corretta valutazione delle rimanenze in conformità al principio contabile OIC 23.

Il progetto di bilancio risulta redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili OIC. In particolare:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- nella redazione del bilancio, non risultano esercitate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4 e dell'art. 2423-bis, comma 2, c.c.;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 6, c.c. il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal Collegio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

In merito alla struttura finanziaria, il Collegio riscontra un aumento del livello di indebitamento - caratterizzato da una significativa variazione della composizione dello stesso, derivante dall'aumento del ricorso al credito bancario a breve termine - a fronte di una sostanziale stabilità del patrimonio netto connesso al risultato d'esercizio, la cui ridotta dimensione è dovuta alla dinamica del valore della produzione sulla quale ha inciso la chiusura di una commessa.

A tal riguardo, il Collegio, alla luce dell'incremento dell'indebitamento a breve, caratterizzato da un maggior rischio finanziario, oltre che da una più elevata onerosità in considerazione delle recenti tendenze dei tassi di mercato, osserva che la struttura finanziaria, in base al piano industriale, presenta un marcato squilibrio prospettico per quanto riguarda la composizione fra fonti finanziarie esterne e mezzi propri. Tale situazione, in considerazione dell'attuale modello di *business*, potrebbe generare delle criticità sulla sostenibilità finanziaria futura delle attività aziendali relative alla gestione delle commesse che saranno acquisite.

In relazione all'indebitamento tributario, si rileva un'ulteriore riduzione a seguito della progressiva estinzione di una parte dei debiti fiscali pregressi.

Il risultato prima delle imposte è pari a 212.627 euro che, dopo le imposte di competenza per complessivi 188.013 euro, realizza l'utile di 24.614 euro.

A tal proposito, come anticipato, si segnala che sul risultato d'esercizio hanno inciso in maniera rilevante minori ricavi per chiusura commesse, per un importo di 946 mila euro, a seguito della

sentenza del Tribunale di Roma, sfavorevole alla Società, in merito al contenzioso riguardante il mancato riconoscimento da parte di un committente di spese rendicontate a fronte di attività svolte.

Il Collegio ha eseguito i riscontri ai fini dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 175/2016 in materia di contenimento dei costi delle società a controllo pubblico. A tal fine, ha acquisito i dati elaborati dalla Società sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva MEF del 28 dicembre 2020, che ha fissato obiettivi di efficientamento in funzione del dato medio del triennio 2017-2019 del rapporto fra costi operativi e valore della produzione.

Dall'informativa acquisita emerge il mancato conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla citata direttiva. Nello specifico, il rapporto del costo della produzione sul valore della produzione del 2022 si è attestato al 94,1% rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, pari all'87%.

Inoltre, si osserva che la Società, nel corso del triennio 2020-2022, nel complesso non ha raggiunto il livello di efficientamento stabilito dalla menzionata direttiva.

A tal proposito, la Società ha evidenziato che il mancato raggiungimento degli obiettivi sopra citati è essenzialmente dovuto *“alla contabilizzazione di commesse a bassissima marginalità, eredità di precedenti gestioni”, e “non al mancato efficientamento delle spese di struttura che in questi ultimi anni, sono state compresse fino al loro limite inferiore”*.

A tal riguardo, si rammenta che il socio MEF, in occasione dell'assemblea del 18 maggio 2022, nel prendere atto delle motivazioni addotte al mancato conseguimento, per l'esercizio 2021, degli obiettivi di contenimento dei costi, aveva ribadito l'invito alla Società *“a proseguire nell'attuazione degli interventi gestionali ritenuti idonei a consentire il recupero del livello di efficientamento prefissato”*.

Ciò premesso, il Collegio, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dal Socio e nell'ottica di preservare l'equilibrio economico prospettico, invita la Società a proseguire nell'attento monitoraggio della dinamica dei costi operativi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Nel prendere atto che la gestione del 2022 è stata caratterizzata da un'ulteriore crescita del portafoglio progetti, che si attesta a 235 milioni di euro, si raccomanda alla Società di proseguire nello sviluppo dell'attività operativa, al fine di assicurare il raggiungimento strutturale di risultati economici positivi, ponendo particolare attenzione alla dinamica del fabbisogno finanziario corrente e al complessivo equilibrio finanziario prospettico.

Pertanto, si rinnova la raccomandazione di proseguire nell'attenta attività di programmazione e controllo, per il monitoraggio dei flussi di cassa della gestione, anche alla luce dell'ulteriore incremento dell'indebitamento bancario a breve termine e degli impegni connessi al rimborso del finanziamento a lungo termine.

Il Collegio, ad esito delle verifiche effettuate, propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché di approvare la proposta di destinazione dell'utile, pari a 24.614 euro, riportandolo integralmente a nuovo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto la soglia del quinto del capitale sociale.

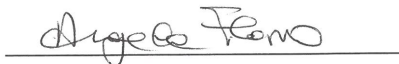
Roma, 13 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Antonella Damiotti (Presidente)



Angela Florio (Sindaco)



Maurizio Accarino (Sindaco)



PAGINA BIANCA



190150090020